

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 215 DEL 03/04/2017**

**OGGETTO**

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1388 DEL 30.09.2013 PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. EX OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI VIA FRANCHI A REGGIO EMILIA: INTERVENTI NECESSARI ALLA RIPARAZIONE DEL DANNO CONSEGUENTE AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E MODALITA' AFFIDAMENTO LAVORI

## Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

### IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Presidente n. 1 del 12/01/2017 è stata affidata ai dirigenti titolari di centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale e sono state loro assegnate in via provvisoria, sino all'approvazione del bilancio di previsione 2017, le risorse finalizzate alle attività dell'ente nei limiti dell'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che con Decreto Legge 244/2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 è stato rinviato al 31/03/2017;

Visto l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle norme che regolano l'esercizio provvisorio;

Con proposta del Responsabile dell'U.O. Patrimonio Storico, si segnala che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1388 del 30.09.2013 è stato approvato il PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012;
- successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate con successive Ordinanze e da ultimo con la n.33 del 3 Giugno 2016;
- il citato Programma delle Opere Pubbliche, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, contiene l'approvazione al finanziamento del seguente intervento relativo alla Provincia di Reggio Emilia in qualità di Ente Attuatore dello stesso: Ordinanza 52/2016 Interventi di riparazione danni - Allegato B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE - n. **Ordine 211** - Provincia di Reggio Emilia; progetto esecutivo € 146.700,00;
- la Provincia di Reggio Emilia accedeva ai finanziamenti previsti dal Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con specifico riferimento all'intervento soprarichiamato ottenendo tutte le richieste seguenti autorizzazioni:
  - ✓ Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 14.667 del 19.09.2016 relativa all'autorizzazione sismica dei lavori;
  - ✓ Attestazione di congruità della spesa con specifico atto della Regione Emilia Romagna prot. CR 2017.0006892 del 21.02.2017;
  - ✓ Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. rilasciato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna – Bologna con prot. CR 2016.0045862 del 03.08.2016;
  - ✓ Decreto n. 797 del 21.03.2017 da parte della Regione Emilia Romagna con il quale si assegna il finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia;
- l'edificio in oggetto, seppur attualmente inagibile, necessita di interventi di messa in sicurezza e riparazione dei danni al fine quantomeno di limitarne il degrado e le eventuali conseguenze di pericolo sull'adiacente via Franchi attraverso la realizzazione dei lavori individuati nell'allegata progettazione esecutiva;

Tutto ciò premesso e considerato si è redatto il progetto denominato "**Interventi di riparazione danni - Art. 3 del Regolamento redatto dalla S.T.C.D. Allegato B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE - n. Ordine 211 - Provincia di Reggio E. Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia**" per una spesa complessiva di €. 146.700,00 oneri fiscali compresi

completamente finanziati dalla Regione Emilia Romagna.

La progettazione si compone dei seguenti elaborati: Relazione e documentazione fotografica, Relazione di calcolo strutturale comprensiva di valutazione della sicurezza, relazione sui materiali e documentazione fotografica, Indagini stratigrafiche, Computo metrico estimativo generale, Elenco Prezzi Unitari (compreso schede di analisi prezzi), Capitolato Speciale d'Appalto – parte amministrativa, Capitolato Speciale d'Appalto – parte tecnica, Piano di Sicurezza e di coordinamento, Piano di manutenzione, Quadro economico, dichiarazioni del legale rappresentante dell'Ente attuatore, dichiarazioni del progettista, Modulistica MIUR, Schema di contratto, Elaborati grafici nello stato di fatto e di progetto.

Il quadro economico riepilogativo dei lavori in parola, prevede una spesa complessiva di € 146.700,00 così articolato:

A – LAVORI	91.273,38
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	32.651,81
<b>A + B – Importo totale dei lavori</b>	<b>123.925,19</b>
<b>C – Somme a disposizione</b>	
C1 – Oneri fiscali (10%)	12.392,52
C2 – Spese tecniche (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	2.478,50
C3 – Indagini, prelievi e analisi di laboratorio sui materiali (compresa iva)	904,49
C3 – Imprevisti e/o lavori in economia (compresa iva)	6.999,30
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>22.774,81</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>146.700,00</b>

Considerato che l' U.O Patrimonio Storico propone di:

- approvare il progetto esecutivo denominato “**Interventi di riparazione danni - Art. 3 del Regolamento redatto dalla S.T.C.D. Allegato B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE - n. Ordine 211 - Provincia di Reggio E. Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia**” che conclude con una previsione di spesa di lordi €. 146.700,00, di cui € 123.925,19 per lavori ed € 22.774,81 per somme a disposizione come dettagliatamente indicato in premessa;
- procedere all'affidamento dei relativi lavori, per motivi di urgenza connessi alla realizzazione di opere legate ad aspetti di sicurezza dell'importante edificio storico, tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito “Codice”, previa indagine di mercato, mediante avviso per manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 216, comma 9 del Codice, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice. L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Qualora manifestino interesse alla gara più di cinquanta operatori economici si procederà a

sorteggio in seduta pubblica; le prime cinquanta ditte sorteggiate (a ogni impresa verrà assegnato un codice al fine di evitare che ciascun concorrente conosca gli altri partecipanti) verranno invitate alla gara per i lavori in parola;

- disporre che:
  - ✓ l'avviso sarà finalizzato esclusivamente a favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di acquisire dagli stessi, la disponibilità ad essere invitati a presentare un'offerta;
  - ✓ con il succitato avviso non sarà indetta alcuna procedura di gara, di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non saranno previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio; esso avrà scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali in quanto la Provincia si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito all'indizione della successiva gara informale per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nonché di procedere con l'invio della lettera di invito alla presentazione dell'offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida;
  - ✓ qualora manifestino interesse alla gara più di cinquanta operatori economici si procederà a sorteggio in seduta pubblica; le prime cinquanta ditte sorteggiate (a ogni impresa verrà assegnato un codice al fine di evitare che ciascun concorrente conosca gli altri partecipanti) verranno invitate alla gara per i lavori in argomento;
  - ✓ al fine della conoscenza della consistenza dei lavori da effettuare gli operatori economici interessati ad essere invitati alla procedura negoziata in argomento sono obbligati alla presa visione dei luoghi;
- accertare la somma di € 146.700,00 al Titolo 4 Tipologia 200 del Bilancio 2017 in esercizio provvisorio ed al corrispondente capitolo 801 che verrà iscritto nel PEG 2017, Piano dei Conti 4.02.01.02.001, in base al sopracitato Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato n. 797 del 21.3.2017;
- impegnare la spesa complessiva di lordi €. 146.700,00 alla Missione 4 Programma 2 codice del piano dei conti n 2.02.01.09.002 del Bilancio 2017, in esercizio provvisorio ed al corrispondente capitolo 4535 che verrà inserito nel PEG 2017, con esigibilità 2017, finanziata interamente con risorse a carico della Regione Emilia-Romagna sopra specificate;
- dare atto che:
  - ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
    - ◆ il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
    - ◆ il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
    - ◆ le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
  - ✓ ai sensi dell'art. 10, della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i., recante la "Disciplina generale dell'edilizia", le opere in oggetto sono opere pubbliche di interesse provinciale e sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;
  - ✓ il progetto è costituito dai seguenti elaborati: Relazione e documentazione fotografica,

Relazione di calcolo strutturale comprensiva di valutazione della sicurezza, relazione sui materiali e documentazione fotografica, Indagini stratigrafiche, Computo metrico estimativo generale, Elenco Prezzi Unitari (compreso schede di analisi prezzi), Capitolato Speciale d'Appalto – parte amministrativa, Capitolato Speciale d'Appalto – parte tecnica, Piano di Sicurezza e di coordinamento, Piano di manutenzione, Quadro economico, Dichiarazioni del legale rappresentante dell'Ente attuatore, dichiarazioni del progettista, Modulistica MIUR, Schema di contratto, Elaborati grafici nello stato di fatto e di progetto;

- ✓ sono state ottenute le seguenti autorizzazioni:
  - ◆ Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 14.667 del 19.09.2016 relativa all'autorizzazione sismica dei lavori;
  - ◆ Attestazione di congruità della spesa con specifico atto della Regione Emilia Romagna prot. CR 2017.0006892 del 21.02.2017;
  - ◆ Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. rilasciato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna – Bologna con prot. CR 2016.0045862 del 03.08.2016;
  - ◆ Decreto n. 797 del 21.03.2017 da parte della Regione Emilia Romagna con il quale si assegna il finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia;
- ✓ i lavori in argomento sono da considerarsi puntuali, come definiti all'art. 3, comma 1, lettera f), del D.P.R. 207/2010;
- ✓ le verifiche dell'allegata progettazione esecutiva, sono state positivamente esperite e risulta completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa;
- ✓ la Direzione Lavori verrà affidata a dipendenti del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio ed Edilizia;
- ✓ l'attribuzione finale e la conseguente liquidazione dell'incentivo di cui all' art. 113 del D.Lgs. 50/2016 verrà effettuata a consuntivo, tenuto conto delle prestazioni effettivamente rese dal personale dipendente ed in conformità con lo specifico regolamento di attuazione;
- ✓ gli oneri di gestione e di manutenzione derivanti dai singoli interventi possono essere ricompresi nell'ambito delle somme già stanziare nel bilancio;
- ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 70293871A9 e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. C82C17000030002;
- ✓ l'Ing. Azzio Gatti, Responsabile Unico del Procedimento, ha provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e dall'art. 26, del D.Lgs. 50/2016 e alla sua validazione;
- dare inoltre atto che:
  - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione degli edifici in proprietà destinati alle diverse funzioni dell'Ente;
  - ✓ gli interventi oggetto del presente atto sono lavori necessari alla messa in sicurezza conseguentemente agli eventi sismici del maggio 2012 e che occorre eseguire per evitare che all'Ente derivino danni patrimoniali certi e gravi, a causa di probabili incidenti conseguenti alla non riparazione/sistemazione delle criticità edilizie, - derivanti come detto dal terremoto del maggio 2012 - che potrebbero danneggiare le persone che a diverso titolo accedono alle aree cortilive del complesso e/o possibili conseguenze sulla confinante via Franchi;

- ✓ è necessario ed urgente prevedere l'esecuzione degli interventi in premessa descritti, quali interventi assolutamente necessari a mantenere le condizioni minime di sicurezza sia per la fruibilità delle aree cortilive attualmente accessibili che per la confinante pubblica via Franchi.

Accertata, ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto.

#### DETERMINA

- di approvare il progetto esecutivo denominato "**Interventi di riparazione danni - Art. 3 del Regolamento redatto dalla S.T.C.D. Allegato B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE - n. Ordine 211 - Provincia di Reggio E. Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia**" che conclude con una previsione di spesa di lordi €. 146.700,00, di cui € 123.925,19 per lavori ed € 22.774,81 per somme a disposizione come dettagliatamente indicato in premessa;
- di procedere all'affidamento dei relativi lavori, per motivi di urgenza connessi alla realizzazione di opere legate ad aspetti di sicurezza dell'importante edificio storico, tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito "Codice", previa indagine di mercato, mediante avviso per manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 216, comma 9 del Codice, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice. L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Qualora manifestino interesse alla gara più di cinquanta operatori economici si procederà a sorteggio in seduta pubblica; le prime cinquanta ditte sorteggiate (a ogni impresa verrà assegnato un codice al fine di evitare che ciascun concorrente conosca gli altri partecipanti) verranno invitate alla gara per i lavori in parola;
- di disporre che:
  - ✓ l'avviso sarà finalizzato esclusivamente a favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di acquisire dagli stessi, la disponibilità ad essere invitati a presentare un'offerta;
  - ✓ con il succitato avviso non sarà indetta alcuna procedura di gara, di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non saranno previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio; esso avrà scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali in quanto la Provincia si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito all'indizione della successiva gara informale per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nonché di procedere con l'invio della lettera di invito alla presentazione dell'offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida;
  - ✓ qualora manifestino interesse alla gara più di cinquanta operatori economici si procederà a sorteggio in seduta pubblica; le prime cinquanta ditte sorteggiate (a ogni impresa verrà assegnato un codice al fine di evitare che ciascun concorrente conosca gli altri partecipanti) verranno invitate alla gara per i lavori in argomento;
  - ✓ al fine della conoscenza della consistenza dei lavori da effettuare gli operatori economici interessati ad essere invitati alla procedura negoziata in argomento sono obbligati alla presa visione dei luoghi;

- di accertare la somma di € 146.700,00 al Titolo 4 Tipologia 200 del Bilancio 2017 in esercizio provvisorio ed al corrispondente capitolo 801 che verrà iscritto nel PEG 2017, Piano dei Conti 4.02.01.02.001, in base al sopracitato Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato n. 797 del 21.3.2017;
- di impegnare la spesa complessiva di lordi €. 146.700,00 alla Missione 4 Programma 2 codice del piano dei conti n 2.02.01.09.002 del Bilancio 2017, in esercizio provvisorio ed al corrispondente capitolo 4535 che verrà inserito nel PEG 2017, con esigibilità 2017, finanziata interamente con risorse a carico della Regione Emilia-Romagna sopra specificate;
- di dare atto che:
  - ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
    - ◆ il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
    - ◆ il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
    - ◆ le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
  - ✓ ai sensi dell'art. 10, della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i., recante la "Disciplina generale dell'edilizia", le opere in oggetto sono opere pubbliche di interesse provinciale e sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;
  - ✓ il progetto è costituito dai seguenti elaborati: Relazione e documentazione fotografica, Relazione di calcolo strutturale comprensiva di valutazione della sicurezza, relazione sui materiali e documentazione fotografica, Indagini stratigrafiche, Computo metrico estimativo generale, Elenco Prezzi Unitari (compreso schede di analisi prezzi), Capitolato Speciale d'Appalto – parte amministrativa, Capitolato Speciale d'Appalto – parte tecnica, Piano di Sicurezza e di coordinamento, Piano di manutenzione, Quadro economico, Dichiarazioni del legale rappresentante dell'Ente attuatore, dichiarazioni del progettista, Modulistica MIUR, Schema di contratto, Elaborati grafici nello stato di fatto e di progetto;
  - ✓ sono state ottenute le seguenti autorizzazioni:
    - ◆ Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 14.667 del 19.09.2016 relativa all'autorizzazione sismica dei lavori;
    - ◆ Attestazione di congruità della spesa con specifico atto della Regione Emilia Romagna prot. CR 2017.0006892 del 21.02.2017;
    - ◆ Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. rilasciato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna – Bologna con prot. CR 2016.0045862 del 03.08.2016;
    - ◆ Decreto n. 797 del 21.03.2017 da parte della Regione Emilia Romagna con il quale si assegna il finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia;
  - ✓ i lavori in argomento sono da considerarsi puntuali, come definiti all'art. 3, comma 1, lettera f), del D.P.R. 207/2010;
  - ✓ le verifiche dell'allegata progettazione esecutiva, sono state positivamente esperite e risulta completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa;

- ✓ la Direzione Lavori verrà affidata a dipendenti del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio ed Edilizia;
  - ✓ l'attribuzione finale e la conseguente liquidazione dell'incentivo di cui all' art. 113 del D.Lgs. 50/2016 verrà effettuata a consuntivo, tenuto conto delle prestazioni effettivamente rese dal personale dipendente ed in conformità con lo specifico regolamento di attuazione;
  - ✓ gli oneri di gestione e di manutenzione derivanti dai singoli interventi possono essere ricompresi nell'ambito delle somme già stanziare nel bilancio;
  - ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 70293871A9 e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. C82C17000030002;
  - ✓ l'Ing. Azzio Gatti, Responsabile Unico del Procedimento, ha provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e dall'art. 26, del D.Lgs. 50/2016 e alla sua validazione;
- di dare inoltre atto che:
    - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione degli edifici in proprietà destinati alle diverse funzioni dell'Ente;
    - ✓ gli interventi oggetto del presente atto sono lavori necessari alla messa in sicurezza conseguentemente agli eventi sismici del maggio 2012 e che occorre eseguire per evitare che all'Ente derivino danni patrimoniali certi e gravi, a causa di probabili incidenti conseguenti alla non riparazione/sistemazione delle criticità edilizie, - derivanti come detto dal terremoto del maggio 2012 - che potrebbero danneggiare le persone che a diverso titolo accedono alle aree cortilive del complesso e/o possibili conseguenze sulla confinante via Franchi;
    - ✓ è necessario ed urgente prevedere l'esecuzione degli interventi in premessa descritti, quali interventi assolutamente necessari a mantenere le condizioni minime di sicurezza sia per la fruibilità delle aree cortilive attualmente accessibili che per la confinante pubblica via Franchi.



Reggio Emilia, li 03/04/2017

IL DIRIGENTE DEL  
Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile,  
Patrimonio ed Edilizia  
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma .....



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

**PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI DANNEGGIATI  
DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012**  
(Delibera della Giunta Regionale n. 1388 del 30.09.2013)

**Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario**  
via Franchi - Reggio Emilia

ORDINANZA N. 48 DEL 4 NOVEMBRE 2015  
Interventi di riparazione danni - Art. 3 del Regolamento redatto dalla S.T.C.D.  
Allegato B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE - **n. Ordine 211** - Provincia di Reggio E.  
Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**  
(parte amministrativa)

Responsabile unico del Procedimento  
( Ing. *Azzio Gatti*)

U.O. Contenzioso e atti amministrativi Lavori Pubblici  
(Dott. *Alessandro Merlo*)

A.P. Servizi Generali  
(Dott. *Stefano Tagliavini*)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI  
(Dott. *Alfredo Luigi Tirabassi*)

*REGGIO EMILIA,*

**PARTE PRIMA**  
**DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO**  
**CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE**  
**RESPONSABILITA'.**

- Art. 1 – Oggetto dell'appalto
- Art. 2 – Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori
- Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore
- Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente
- Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.
- Art. 7 - Direzione dei lavori
- Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dei lavori
- Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale direttore operativo
- Art. 10 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale ispettore di cantiere
- Art. 11 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione
- Art. 12 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori
- Art. 13 - Riservatezza del contratto
- Art. 14- Difesa ambientale
- Art. 15- Trattamento dei dati personali
- Art. 16 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia.
- Art. 17 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero

**CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO**

- Art. 18 - Metodo di gara
- Art. 19 - Norme di gara
- Art. 20 - Aggiudicazione dei lavori
- Art. 21 - Documenti da presentare per la stipula del contratto
- Art. 22 - Stipulazione ed approvazione del contratto
- Art. 23 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto
- Art. 24 - Documenti estranei al rapporto negoziale

**CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI**

- Art. 25 - Consegna, inizio ed esecuzione dei lavori
- Art. 26 - Impianto del cantiere e programma dei lavori
- Art. 27 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori
- Art. 28 – Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 29 - Subappalto
- Art. 30 - Penali
- Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

**Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI**

- Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori
- Art. 33 – Varianti in corso d'opera
- Art. 34 - Sospensione illegittima

**Capo 5 - CONTABILITA' DEI LAVORI**

- Art. 35 – Accertamento e registrazione dei lavori
- Art. 36 – Contabilità dei lavori
- Art. 37 - Pagamenti
- Art. 38 - Conto finale e pagamento a saldo

Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore

### **Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Art. 40 - Norme di sicurezza generali

Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro

Art. 42 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

Art. 43 - Piano operativo di sicurezza

Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

Art. 45 – Personale dell'appaltatore - contratti collettivi, disposizioni sulla manodopera, manodopera in caso di subappalto

Art. 46 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore

Art. 47 - Durata giornaliera dei lavori

### **Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.**

Art. 48 - Ultimazione dei lavori

Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati

Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata

Art. 51 – Collaudo

Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi

Art. 53 - Svincolo della cauzione

### **Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Art. 54 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

Art. 55 – Danni alle opere

Art. 56 - Cause di forza maggiore

Art. 57- Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto

Art. 58 – Forma e contenuto delle riserve

Art. 59 - Controversie

Art. 60 – Risoluzione del contratto

Art. 61 - Recesso

Art. 62 - Disposizioni finali e rinvio

## **PARTE PRIMA**

### **DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO**

#### **CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITÀ.**

##### **Art. 1 – Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto i lavori finalizzati agli interventi strutturali di riparazione con rafforzamento locale presso l'immobile denominato Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario sito in via Franchi a Reggio Emilia, conseguenti al sisma del maggio 2012.

##### **Art. 2 – Ammontare dell'appalto**

L'importo complessivo dei lavori ammonta a **Euro 123.925,19** a base d'appalto, di cui Euro 91.273,38 per lavori ed Euro 32.651,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

## QUADRO ECONOMICO:

A – LAVORI	91.273,38
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	32.651,81
<b>A + B – Importo totale dei lavori</b>	<b>123.925,19</b>
<b>C – Somme a disposizione</b>	
C1 – Oneri fiscali (10%)	12.392,52
C2 – Spese tecniche ( art. 113 del D.Lgs. 50/2016, ecc.: € 2.379,36) e amministrative	2.478,50
C3 – Indagini, prelievi e analisi di laboratorio sui materiali ( compresa iva)	904,49
C3 – Imprevisti e/o lavori in economia( compresa iva)	6.999,30
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>22.774,81</b>
	<b>146.700,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	

### **Categoria delle opere:**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Cat.</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG 2	<b>123.925,19</b>

Percentuale di incidenza presunta della manodopera: **30%**.

### **Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori**

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni **150 (centocinquanta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo utile per l'ultimazione dei lavori si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie condizioni stagionali.
3. L'appaltatore si obbliga per ogni ordinativo alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori, che può fissare scadenze inderogabili anche per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo collaudo parziale, di parti funzionali delle opere.

### **Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore**

Costituiscono parte integrante del presente "Capitolato speciale d'Appalto", i seguenti documenti, che debbono intendersi qui espressamente richiamati e ai quali si fa espresso rinvio:

- elaborati grafici progettuali, coerenti con quanto indicato all'art. 34 del D.Lgs.vo n. 50/2016 "Codice"
- specifiche tecniche e relazioni tecniche di progetto;

- l'elenco dei prezzi unitari o la stima economica complessiva dell'intervento;
- il piano di sicurezza e di coordinamento ex art. 100 del d.lgs. 81/08 (quando previsto), il piano di sicurezza sostitutivo e il piano operativo di sicurezza;
- computo metrico estimativo delle opere relative alla sicurezza;
- il programma integrato dei lavori;
- il fascicolo conforme all'art. 91 comma 1 lettera b) del d.lgs. 81/08.

L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore dichiara inoltre di aver preso visione dell'area di lavoro e dei disegni di progetto e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate).

Resta tuttavia stabilito che la Direzione dei Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari conformi al progetto originale e relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato; tali elaborati potranno essere utilizzati soltanto per favorire una migliore comprensione di dettaglio di alcune parti specifiche dell'opera già definite nei disegni contrattuali.

#### **Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera, titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto .

Al Committente, fatte salve le attività delegate attraverso la nomina di un Responsabile dei Lavori incaricato ai sensi dell'art. 89 del d.lgs.81/08, compete, con le conseguenti responsabilità di:

- provvedere a predisporre il progetto esecutivo delle opere date in appalto;
- provvedere alla stesura dei capitolati tecnici e in genere degli allegati al contratto di appalto;
- svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo e sostenere le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc., necessari per la costruzione ed il successivo esercizio delle opere realizzate;
- nominare i Progettisti;
- nominare il Direttore dei Lavori ed eventuali Assistenti coadiutori;
- nominare il Collaudatore delle opere;
- individuare il Responsabile Unico del Procedimento;
- nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori nei casi previsti dall'art. 90 del d.lgs.81/08 e ne verifica i requisiti minimi richiesti;
- verificare le competenze professionali dei Progettisti, del Direttore dei Lavori ed eventuali

- coadiutori, dei Collaudatori e dei Coordinatori in fase di Progettazione ed Esecuzione;
- provvedere a comunicare all'Impresa appaltatrice i nominativi dei Coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
  - sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
  - chiedere all'Appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
  - chiedere all'Appaltatore un certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
  - chiedere all'Appaltatore di attestare parimenti l'idoneità professionale delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto;
- trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08.

#### **Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.**

Il Responsabile Unico del Procedimento è incaricato dal Committente ai fini della progettazione, della esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera.

Il Responsabile Unico del procedimento è individuato ai sensi dell'art. 31 del Codice.

Al R.U.P. spettano tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente, tra cui il Codice sopra richiamato e le disposizioni di cui alla parte II, titolo I, capo I del DPR n. 207/2010.

#### **Art. 7 - Direzione dei lavori**

Il Committente istituisce un ufficio di direzione dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'intervento costituito da un Direttore dei Lavori, con eventuali assistenti con compiti di Direttore Operativo e di Ispettore di cantiere.

Il Committente riconosce l'operato del Direttore dei Lavori quale Suo rappresentante, per tutto quanto attiene all'esecuzione dell'Appalto.

#### **Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dei lavori**

Il Direttore dei Lavori è un ausiliario del Committente e ne assume la rappresentanza in un ambito strettamente tecnico vigilando sulla buona esecuzione delle opere e sulla loro corrispondenza al progetto e alle norme contrattuali con funzione, per l'Appaltatore, di interlocutore esclusivo relativamente agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione di quanto svolto dall'ufficio della direzione dei lavori ed in particolare relativamente alle attività dei suoi assistenti con funzione di Direttore Operativo e dell'eventuale Ispettore di cantiere.

In particolare il Direttore dei Lavori è tenuto a:

- accertare che, all'atto dell'inizio dei lavori, siano messi a disposizione dell'Appaltatore, da parte del Committente, gli elementi grafici e descrittivi di progetto necessari per la regolare esecuzione delle opere in relazione al programma dei lavori;
- attestare, all'atto dell'inizio dei lavori, la disponibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto e la realizzabilità del progetto stesso, anche in relazione alle caratteristiche ambientali e a quanto altro occorre per la corretta esecuzione dei lavori;
- fissare il giorno e il luogo per la consegna dei lavori all'Appaltatore, redigere il verbale di consegna dei lavori e verificarne la rispondenza con l'effettivo stato dei luoghi. Il Direttore dei Lavori verifica altresì la rispondenza tra il progetto esecutivo e l'effettivo stato dei luoghi e, in caso di differenze riscontrate, ne riferisce immediatamente al Committente o al R.U.P.;
- vigilare perché i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto, al contratto ed al programma dei lavori, verificandone lo stato e richiamando formalmente

l'Appaltatore al rispetto delle disposizioni contrattuali in caso di difformità o negligenza;

- effettuare controlli, quando lo ritenga necessario, sulla quantità e qualità dei materiali impiegati ed approvvigionati, avendone la specifica responsabilità dell'accettazione degli stessi;
- dare le necessarie istruzioni nel caso che l'Appaltatore abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori;
- coordinare l'avanzamento delle opere;
- ordinare le eventuali sospensioni e riprese dei lavori;
- redigere tutti i documenti di sua competenza in relazione allo svolgimento dei lavori;
- disporre le eventuali variazioni o addizioni al progetto previa approvazione del Committente, vigilare sulla messa in pristino di varianti arbitrarie apportate dall'Appaltatore e sull'attuazione delle variazioni ordinate dal Committente;
- redigere in contraddittorio con l'Appaltatore, il verbale di ultimazione dei lavori ed il verbale di verifica provvisoria dei lavori ultimati;
- redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere, comprendente il giudizio sulle riserve e la proposta di liquidazione;
- svolgere la contabilizzazione delle opere e redigere i documenti contabili di sua competenza;
- emettere il certificato di regolare esecuzione nei casi previsti;
- assistere ai collaudi;

controllare e verificare con continuità la validità, ed in particolare al termine dei lavori con gli eventuali aggiornamenti resisi necessari in corso d'opera, del programma di manutenzione, del manuale d'uso e del manuale di manutenzione nonché la regolarità da parte dell'Appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;

#### **Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale direttore operativo**

Il Direttore Operativo, eventualmente nominato dal Committente, è un assistente del Direttore dei Lavori ed a lui risponde direttamente in relazione all'attività svolta relativamente alla verifica ed al controllo della regolarità e della corrispondenza di quanto realizzato alle clausole contrattuali.

Al Direttore Operativo competono, con le conseguenti responsabilità, i compiti espressamente affidatigli dal Direttore dei Lavori. In particolare:

- verificare che l'Appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture, per i lavori edili;
- programmare e coordinare le attività dell'eventuale Ispettore di cantiere;
- verificare e controllare l'aggiornamento del programma dei lavori, segnalando eventuali slittamenti e difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi al Direttore dei lavori;
- assistere il Direttore dei Lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti di progetto ovvero esecutivi;
- individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, proponendo al Direttore dei Lavori adeguate azioni correttive;
- assistere ai collaudi;
- esaminare ed approvare il programma delle prove di collaudo e di messa in servizio degli impianti;
- collaborare alla tenuta dei libri contabili.

#### **Art. 10 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale ispettore di cantiere**

L'Ispettore di cantiere, eventualmente nominato dal Committente, è un assistente del Direttore dei Lavori ed a lui risponde direttamente in relazione all'attività svolta relativamente alla sorveglianza dei lavori in conformità alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto.

All'Ispettore di cantiere competono le funzioni indicate dall'art. 101 del Codice con le conseguenti responsabilità.

#### **Art. 11 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la**



### **progettazione**

Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione, designato dal R.U.P. (artt. 91 e 98 D.Lgs. 81/08), deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 D.Lgs. 81/08.

Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la redazione del piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 100 D.Lgs.81/08 e del capo II del D.P.R. 222/03;
- la predisposizione di un fascicolo con le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, che dovrà essere considerato anche all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

### **Art. 12 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori**

Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, designato dal R.U.P. (art. 90 del D.Lgs.81/08), è il soggetto incaricato dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs.81/08 e deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 dello stesso decreto.

Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la verifica, tramite opportune azioni di coordinamento e di controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- la verifica dell'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, da considerare come piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento assicurandone la coerenza con quest'ultimo e adeguare il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza;
- l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- la verifica di quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;
- segnalare e proporre al R.U.P., previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Qualora il Committente o il R.U.P. non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'ASL territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro; la sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente, delle singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

### **Art. 13 - Riservatezza del contratto**

Il Contratto, come pure i suoi allegati, deve essere considerati riservati fra le parti.

Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

### **Art. 14- Difesa ambientale**

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;

- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Committente ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

#### **Art. 15- Trattamento dei dati personali**

Ai fini e per gli effetti del D.Lgs.196/03 il Committente si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice nell'elenco dei propri clienti ai fini dello svolgimento dei futuri rapporti contrattuali e commerciali, in base all'art. 13 del decreto citato.

L'Appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato; in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

#### **Art. 16 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia.**

Ai lavori oggetto del presente Capitolato, di importo inferiore a base d'appalto ad 250.000,00, NON si applicano le clausole previste dal "*PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI*" sottoscritto dalla Provincia e dalla Prefettura di Reggio Emilia.

Nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore, durante la gestione contrattuale, venga emessa un'informazione prefettizia interdittiva antimafia, la Provincia di Reggio Emilia attiverà immediatamente la risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 del c.c., con diritto al risarcimento dei danni, prevedendo altresì una sanzione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo il maggior danno.

L'appaltatore si impegnerà inoltre ad inserire nei contratti con eventuali subappaltatori clausole risolutive espresse la cui attivazione è collegata all'emissione di documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., nei confronti della propria controparte. L'appaltatore si deve impegnare, inoltre, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con fornitori della filiera che siano colpiti da documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art. 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., ovvero da provvedimento di cancellazione dagli elenchi di fornitori e prestatori di beni e servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. "white list"), ovvero da diniego di iscrizione.

#### **Art. 17 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero**

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono, relativi all'applicazione del Protocollo d'Intesa contro il Lavoro Nero approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 300 del 3/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, che costituisce parte integrante del presente Capitolato:

- a) Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore presenta la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, ivi incluse le casse edili di Reggio Emilia o del territorio relativo alla sede della ditta in caso di opere la cui durata stimata è inferiore ai 90 gg o nel caso che l'impresa possa avvalersi degli accordi sperimentali regionali sulla trasferta.
- b) Prima dell'inizio dei lavori e ad ogni nuova assunzione, l'appaltatore presenta l'elenco nominativo dei lavoratori trasfertisti che si impiegheranno in cantiere.
- c) Ogni impresa presente in cantiere ha l'obbligo di tenere nell'ambito del cantiere stesso:
  - a - estratto del Libro matricola di cantiere (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata mediante autocertificazione, conservando l'originale presso la sede aziendale), con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere. Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dalla Direzione Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo;
  - b - registro delle presenze debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le

presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;

c - attestazione della formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;

d - copia dei contratti di subappalto e fornitura con posa in opera.

d) Tutti i lavoratori presenti nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi, saranno dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:

- nome e cognome
- fotografia
- impresa di appartenenza
- numero di matricola

e) L'Impresa dovrà utilizzare la procedura di rilevazione automatica delle presenze tramite tesserino fornito di banda magnetica, predisposto dalla stazione appaltante. Tesserino, apparecchiatura di lettura, tenuta delle registrazioni sono a carico della stazione appaltante che raccoglierà settimanalmente una stampa dei dati rilevati in ogni cantiere.

f) Le imprese che si aggiudicano l'appalto, le imprese esecutrici in caso l'appalto sia stato aggiudicato ad un consorzio, nonché le imprese subappaltatrici dovranno iscriversi sin dall'inizio dei lavori ed indipendentemente dalla durata degli stessi alla Cassa Edile della provincia, per tutta la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi e fornire alla cassa edile, a scopo informativo, i dati delle denunce mensili riguardanti i lavoratori trasfertisti, per tutti i casi in cui non sia previsto dal CCNL o da altri accordi collettivi l'iscrizione alla Cassa Edile del territorio ove è ubicato il cantiere.

g) nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legislazione vigente, l'Impresa dovrà eseguire gli ordini della Direzione Lavori in merito ai controlli in ordine alla rispondenza dello stato di fatto del cantiere con quanto previsto all'atto dell'appalto e delle eventuali fasi lavorative affidate a terzi e sulla presenza della manodopera. A tale fine la ditta esecutrice dei lavori è obbligata a mettere a disposizione del Direttore Lavori la seguente documentazione:

1. copia dei libri matricola;
2. fotocopia della comunicazione di assunzione;
3. copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa Edile;
4. estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale (C.I.P.) applicati ai dipendenti.

h) qualora le imprese che svolgono attività nel cantiere oppongano rifiuto alla presentazione della suddetta documentazione, dopo formale richiamo e diffida, la Direzione Lavori effettuerà la segnalazione agli uffici competenti per gli accertamenti di legge ed alla stazione appaltante per il blocco dei pagamenti SAL e SFL.

i) Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

j) L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.

k) Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Ad integrazione di quanto prescritto alla precedente lettera d), nonché di quanto previsto in materia di tessera di riconoscimento dall'[articolo 18, comma 1, lettera u\), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), quest'ultima dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di

subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all' dovrà contenere anche l'indicazione del committente.

## **CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO**

### **Art. 18 - Metodo di gara**

L'affidamento dei lavori avviene tramite procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs.vo n. 50/2016 di seguito denominato "Codice", previa indagine di mercato, mediante avviso per manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 216, comma 9 del D.Lgs.18/04/2016 n. 50, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice. L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Qualora manifestino interesse alla gara più di cinquanta operatori economici si procederà a sorteggio in seduta pubblica; le prime cinquanta ditte sorteggiate (a ogni impresa verrà assegnato un codice al fine di evitare che ciascun concorrente conosca gli altri partecipanti) verranno invitate alla gara per i lavori in oggetto.

### **Art. 19 - Norme di gara**

#### **Requisiti di partecipazione**

Categoria dei lavori: OG2

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'art. 45 del Codice, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del Codice stesso, in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice e di tutti quelli indispensabili per contrattare con la Pubblica Amministrazione. Non è ammessa la compartecipazione, in forma singola o in differenti raggruppamenti, di uno stesso concorrente (art. 48 del Codice).

Gli operatori economici che parteciperanno alla presente gara e presenteranno un'offerta non potranno essere autorizzati ad intervenire nei lavori in qualità di subappaltatori o subcontraenti dell'aggiudicatario.

#### **Requisiti di ordine generale**

Gli operatori economici non devono essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Requisiti di qualificazione**

Gli operatori economici devono autocertificare il possesso dei requisiti di qualificazione per la categoria richiesta per i lavori in oggetto.

**Non è ammesso l'avvalimento, di cui all'art. 89 del Codice, ai sensi dell'art. 146 del Codice stesso.**

### **TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

**Al fine della conoscenza della consistenza dei lavori da effettuare gli operatori economici**

**interessati ad essere invitati alla procedura negoziata in argomento sono obbligati alla presa visione dei luoghi.**

La presa visione dei luoghi dovrà essere effettuata dal legale rappresentante, dal direttore tecnico o da persona dipendente dall'operatore economico munito di delega.

In caso di raggruppamento temporaneo, costituendo o costituito, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti o non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37 comma 5 del Codice, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure a cura dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

La presa visione dovrà essere concordata con i tecnici incaricati: maggiori dettagli verranno forniti sull'avviso pubblico.

Alla fine della presa visione gli operatori economici dovranno compilare e vidimare l'apposito modello di attestato di presa visione.

In nessun caso saranno ammessi alla fase di selezione i concorrenti che non avranno effettuato la presa visione dei luoghi.

**Ai sensi dell'art. 105, comma 6, del D.Lgs 50/2016 si chiede di indicare, in sede di offerta, una terna di nominativi di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto.**

La manifestazione di interesse, per essere invitati alla procedura concorrenziale, dovrà essere redatta in lingua italiana, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di procura.

Si precisa che:

- nelle ipotesi di RTI/Consorzio ordinario/GEIE la manifestazione d'interesse dovrà essere resa e sottoscritta in proprio sia dalla capogruppo che dalla/e mandante/i,
- nell'ipotesi di Consorzio stabile/Consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro e Consorzio tra imprese artigiane la manifestazione d'interesse dovrà essere resa e sottoscritta in proprio sia dal Consorzio che dalle consorziate designate quali imprese esecutrici,
- nell'ipotesi di avvalimento la/le impresa/e ausiliaria/e dovrà/dovranno redigere e sottoscrivere apposita dichiarazione.

La suddetta manifestazione d'interesse dovrà pervenire, unitamente a fotocopia del documento di identità del dichiarante, entro e non oltre la data indicata nell'avviso tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [appalti@cert.provincia.re.it](mailto:appalti@cert.provincia.re.it); con tale modalità potrà anche essere utilizzata la sottoscrizione a cura del leg. rappresentante in forma digitale;

Risulta necessario riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI "INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI - ALLEGATO B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE N. ORDINE 211 - PROVINCIA DI REGGIO E. PRESSO L'EX OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI VIA FRANCHI A REGGIO EMILIA**

Non saranno ammesse le istanze:

- pervenute oltre il limite temporale indicato nell'avviso sopracitato.
- non sottoscritte o non corredate di copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet della Provincia di Reggio Emilia.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003, per finalità unicamente connesse alla procedura in argomento.

Per tutto quanto non indicato si rinvia al presente Capitolato e al D.Lgs.vo n. 50/2016.

Per ulteriori informazioni relative alle questioni tecniche dell'appalto rivolgersi all'arch. Fiorenzo Basenghi, mail: [fiorenzo.basenghi@provincia.re.it](mailto:fiorenzo.basenghi@provincia.re.it).

Per informazioni inerenti la procedura di gara rivolgersi all'U.O. Appalti e Contratti della Provincia - mail: [appalti@provincia.re.it](mailto:appalti@provincia.re.it).

## **NORME GENERALI**

Le imprese che sono state invitate dovranno inviare le offerte a: **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** - Corso Garibaldi, 59 - 42121 REGGIO EMILIA. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura prevista nella lettera di invito a gara, nonché l'indicazione completa del mittente.

**Validità dell'offerta:** la ditta potrà svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di giorni 180 dalla data della gara se, nel frattempo, non sarà intervenuta l'aggiudicazione definitiva.

### **Elaborati tecnici:**

Gli elaborati sono visibili sia online all'indirizzo comunicato nell'avviso di gara, sia presso il Servizio INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA di questa Provincia (Corso Garibaldi n°26 – Geom. Luciano Frignani 0522-444312 – Architetto Fiorenzo Basenghi 0522-444307), tutte le mattine del lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, **previa intesa telefonica**.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.**

Sono riportate nella lettera invito a presentare offerta.

### **ALTRE INFORMAZIONI DI GARA.**

- a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ed idonea;
- b) in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio nella stessa seduta pubblica;
- c) il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- d) trascorso il termine fissato dalla lettera di invito, l'offerta presentata non è più revocabile, e non può essere ritirata dall'Impresa; inoltre, non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- e) non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento a offerta di altro appalto;
- f) la documentazione prescritta nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, non può essere sostituita da alcuna dichiarazione che faccia riferimento a documenti esibiti per partecipare ad altre gare, anche se effettuate nel medesimo giorno o già esistenti presso questo Ente a qualsiasi titolo;
- g) per il soccorso istruttorio si procede ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, applicando una penale dell'1 per mille del valore di gara.

Trattamento dei dati: i dati forniti dai partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 196 del 2003, e s.m.i., sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici. I diritti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196 del 2003 e s.m.i. sono esercitabili con le modalità di cui al D. Lgs. N. 267/2000.

### **Art. 20 - Aggiudicazione dei lavori**

La proposta di aggiudicazione non sostituisce la conclusione del contratto, che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto e l'espletamento dei controlli.

## **Art. 21 - Documenti da presentare per la stipula del contratto**

L'aggiudicazione definitiva efficace, disposta, ai sensi della normativa vigente in materia dal Dirigente competente, viene comunicata all'impresa con la trasmissione via fax, o tramite posta elettronica certificata, appositamente autorizzata dalle Imprese partecipanti come unica forma di comunicazione. Unitamente a tale comunicazione, viene presentata la richiesta dei documenti da presentare, entro un termine non superiore a 20 giorni, per la stipula del contratto. Si riportano di seguito i documenti da presentare:

a) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale mediante polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta di ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali secondo quanto riportato nella vigente normativa sui lavori pubblici.

La cauzione definitiva deve avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La cauzione deve essere prestata:

- a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Si applica l'art. 103 del Codice.

La Provincia ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. La Provincia ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. La Provincia può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. Approvato il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non dev'essere integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario. Nel testo della garanzia fidejussoria deve essere espressamente indicato che la stessa garanzia è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP. e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora per l'aggiudicatario ricorra la fattispecie di cui all'art. 103, comma 1, del Codice, che richiama l'art. 93, comma 7 del codice stesso, l'importo della cauzione è ridotto del 50%.

L'importo della cauzione è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006.

b) n. 1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/20, dove

L'Impresa dichiara l'ottemperanza alle norme di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- c) n. 1 polizza, ex art. 103, comma 7 del Codice sottoscritta "ad hoc" per il presente appalto, "tutti i rischi del costruttore (CAR)". Tale polizza deve essere proposta in conformità allo schema tipo del D.M.123/04. Tale polizza di assicurazione deve coprire i danni subiti dalla Provincia a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il Responsabile di Procedimento può chiedere con la stessa polizza, ovvero con altra polizza, la copertura dei rischi dell'incendio, dello scoppio, del furto, del danneggiamento vandalico e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere, per un importo del valore da assicurare definito dal responsabile di procedimento in accordo con la ditta appaltatrice. La polizza deve, inoltre, assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata per la Sezione A, Partita 1 "Opere" non deve essere inferiore all'importo contrattuale al lordo dell'IVA, per la sezione A, Partita 2 "Opere preesistenti" non deve essere inferiore ad Euro 73.000,00, per la Sezione A, Partita 3, "demolizione e sgombero" non deve essere inferiore ad Euro 14.300,00 Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, Sezione B, non dovrà essere inferiore ad Euro 2.000.000. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione Lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente punto devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante. La copertura assicurativa deve decorrere dalla data di consegna dei lavori e deve cessare solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. La garanzia assicurativa prestata dall'Appaltatore deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

- la polizza di cui al presente articolo è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP.(D.M.123/04) e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;
- la copertura è garantita indipendentemente dal pagamento dei premi da parte dell'Impresa;
- la Compagnia assicurativa non può esercitare il diritto di recesso in caso di sinistro.

L'Appaltatore trasmette alla Provincia la polizza in parola prima della stipula del contratto, o comunque almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, in caso di consegna dei lavori in via d'urgenza.

Gli importi dei danni non coperti a seguito dell'inserimento di franchigie o massimali rimangono a carico dell'Appaltatore. Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento.

- d) n. 1 polizza assicurativa di copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO per i rischi inerenti la propria attività) con un massimale unico minimo di Euro 5.000.000,00). Tale polizza potrà essere prodotta in copia autenticata. Le garanzie e i massimali per le coperture R.C.T.-O possono essere proposti con polizze a secondo rischio nel caso che l'impresa appaltatrice sia in possesso di polizza di responsabilità civile, fermo le condizioni normative e massimali in aumento richiesti dal presente capitolato.



Possono essere inserite le seguenti limitazioni:

**FRANCHIGIE:**

1.1 Per sinistro: Massimo di Euro 5.000,00;

Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

la presente polizza è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP(D.M123/04). e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto.

- e) in caso di società: comunicazione da rendersi ai sensi del D.P.C.M. n.187 emesso in data 11 Maggio 1991, ed inerente "la propria composizione societaria, l'esistenza dei diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni "con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto".

Dette informazioni devono essere fornite anche con riguardo ad eventuali società consorziate che comunque partecipino all'esecuzione dell'opera, nonché alle Imprese sub-appaltatrici;

- f) piano operativo di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs.vo n. 81/2008;

g) eventuale crono-programma;

- h) in caso di Imprese riunite: contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito dalle imprese mandanti all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata. La procura, da rilasciare obbligatoriamente mediante Atto Pubblico, dovrà essere espressamente conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo;

- i) (solo nel caso di firma da parte di un procuratore) n. 2 originali o copie autenticate in bollo della procura rilasciata mediante Atto Pubblico al Procuratore che stipulerà l'atto;

- j) obblighi di tracciabilità: ai sensi della L.136/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nella documentazione da presentare per la stipula del contratto, si dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al lavoro oggetto del contratto dovranno essere registrati sul conto corrente dedicato e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato, entro 7 gg. dalla loro accensione o, nel caso di c/c già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. E' fatto obbligo di provvedere altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi. A pena di nullità assoluta, la ditta assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere riportata, oltre che nel contratto di mandato collettivo con rappresentanza in caso di ATI, in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al lavoro di cui al presente capitolato e la Provincia potrà verificare in ogni momento tale adempimento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria

controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne darà immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali - Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

#### **Art. 22 - Stipulazione ed approvazione del contratto**

La stipulazione del contratto di appalto deve aver luogo entro sessanta giorni dalla aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice.

Se la stipula del contratto o la sua approvazione, ove prevista, non avviene nei termini fissati dai commi precedenti, per colpa imputabile alla Provincia, l'impresa può, mediante atto notificato alla stazione appaltante sciogliersi da ogni impegno o recedere dal contratto. In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'impresa non spetta alcun indennizzo.

L'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. Se è intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, l'impresa ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori ivi compresi quelle per opere provvisorie.

Se la stipulazione del contratto non avviene entro il termine prima indicato per colpa della ditta, la Provincia ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

#### **Art. 23 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto**

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a) il presente Capitolato speciale d'appalto, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- b) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- c) la descrizione dei lavori, per l'eventuale parte di lavori "a corpo" e l'elenco dei prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara per la parte di lavori "a misura";
- d) il crono-programma;
- e) il piano di sicurezza e coordinamento nonché l'eventuale piano sostitutivo e il piano operativo di sicurezza redatti dall'appaltatore ai sensi del D. Lgs. n. 494/1996.
- f) le polizze di garanzia.

#### **Art. 24 - Documenti estranei al rapporto negoziale**

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico e il computo metrico estimativo;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la suddivisione per categorie degli stessi, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi del subappalto e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori o delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 106 del Codice.
  - la descrizione delle singole voci elementari, le quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, sia quelle risultanti dalla "lista", predisposta dalla Stazione appaltante e completata con i prezzi dall'aggiudicatario e da questi presentata in sede di offerta, per la parte di lavori "a corpo".
  -

### **CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI**

#### **ART. 25 - Consegna, inizio ed esecuzione dei lavori**

Il Direttore dei Lavori comunica all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Su indicazione del Direttore dei Lavori devono essere collocati a cura dell'Appaltatore, picchetti, capisaldi, sagome, termini, ovunque si riconoscano necessari.

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento.

Il direttore dei lavori, previa autorizzazione del Rup, provvede alla consegna dei lavori ed è responsabile della corrispondenza del relativo verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna, che deve essere redatto in duplice esemplare ed in contraddittorio con l'esecutore, deve contenere:

- a) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- b) le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
- c) la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
- d) le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo prevedendo anche i casi in cui il direttore dei lavori può procedere alla consegna dei lavori parziale o alla consegna d'urgenza. In tale ultimo caso il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e, in caso di mancata stipula del contratto, il direttore dei lavori tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, ai fini del rimborso delle relative spese.

Il direttore dei lavori cura, quindi, la consegna dei lavori, comunicando all'esecutore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto; sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della stazione appaltante. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi. Contiene inoltre l'indicazione delle aree, delle eventuali cave, dei locali e quant'altro concesso all'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori oltre alla dichiarazione che l'area oggetto dei lavori è libera da persone e cose e che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna all'atto della sua redazione.

In caso di consegne parziali l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

Nel caso di subentro di un Appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la reale consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo Appaltatore deve assumere dal precedente,

oltre ad indicare eventuali indennità da corrisponderci.

Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori a partire dalla data indicata nel verbale di consegna.

#### **Art. 26 - Impianto del cantiere e programma dei lavori**

L'Appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere che dovrà essere allestito nei tempi previsti dal programma dei lavori redatto dall'Appaltante sulla base di quanto definito in sede di progettazione esecutiva dell'intervento ed allegato ai documenti progettuali consegnati per la gara d'appalto.

Il programma dei lavori è un atto contrattuale che stabilisce la durata delle varie fasi della realizzazione di un'opera.

Il programma dei lavori si rende necessario anche per la definizione delle misure di prevenzione degli infortuni che devono essere predisposte dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima e durante lo svolgimento delle opere. In questo senso il programma dei lavori dovrà essere definito negli stessi casi previsti per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In base all'art. 90 del d.lgs.81/08 questo documento deve essere approntato dal Responsabile Unico del Procedimento parallelamente alla redazione del progetto ed in accordo con le date di inizio e fine dei lavori stabilite dal contratto principale, individuando nel dettaglio tutti i tempi necessari per l'esecuzione delle parti dell'opera. In mancanza di tale programma l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dalla Direzione dei Lavori senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

In presenza di particolari esigenze il Committente si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche non sostanziali al programma predisposto.

#### **Art. 27 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori**

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a fatto o colpa della stazione appaltante ai sensi dell'[art. 153, commi 8 e 9, del D.P.R. n. 207/2010](#) l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'[articolo 139 del D.P.R. n. 207/2010](#) nonché delle altre spese effettivamente sostenute e documentate in misura comunque non superiore alla percentuale del 1,00 per cento, calcolata sull'importo netto dell'appalto.

#### **Art. 28 – Inderogabilità dei termini di esecuzione**

I lavori devono essere ultimati entro il termine indicato all'art. 3 del presente Capitolato. In caso di consegna parziale il termine per l'esecuzione decorre dall'ultimo dei verbali di consegna. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o concordati con questa;
- c) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;
- e) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

#### **Art. 29 – Subappalto**

Per il subappalto si applica la disciplina di cui all'art. 105 del Codice.

Per l'appalto in oggetto non è obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori come previsto dal come 6 del medesimo articolo.

### **Art. 30 - Penali**

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze inderogabili fissate nel programma temporale dei lavori, viene applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e complessivamente non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

- Altre Penali.

- a) Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non consegni la documentazione indicata per la stipula del contratto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, potrà essere applicata una penale giornaliera di 150,00 EURO per i primi 10 giorni di ritardo e di 1.000,00 Euro per ognuno dei successivi giorni di ritardo.
- b) A discrezione del Responsabile del procedimento, possono essere applicate penali pari a 1.000,00 Euro per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di singole fasi dei lavori, rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma consegnato dall'impresa aggiudicataria. Per l'applicazione della penale di cui al punto c, il Responsabile del procedimento deve comunque inviare una diffida, prevedendo la possibilità di rientrare nei tempi previsti entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- c) da € 100,00 a € 1.000,00 per le violazioni di cui alla lettera c) dell'Art. 17 del presente Capitolato;
- d) € 50,00 per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 17 del presente Capitolato, per ogni lavoratore sprovvisto;
- e) da € 100,00 a € 500,00 per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 17 del presente Capitolato, in relazione o al numero complessivo degli addetti occupati dalla singola impresa sul cantiere o alla durata del singolo rapporto di lavoro per ogni addetto occupato dall'impresa sul cantiere.

Per l'incasso delle penali, oltre che per le altre fattispecie di inadempienze contrattuali previste dalla legge, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione e l'Impresa dovrà reintegrarla nel termine che sarà prefissato, comunque non superiore a 20 giorni. Qualora l'appaltatore non ottemperasse a tale obbligo nel termine prima indicato, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

### **Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Oltre agli oneri generali indicati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono.

1. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile. Per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto e di seguito riportate:
  - nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
  - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;

- al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
  - al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
  - dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
  - durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
  - dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o devianone puntualmente il corso;
  - per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
  - durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, tramite opportune protezioni del fusto e dei rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
  - per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
  - per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
  - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
  - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
  - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
2. I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
  3. L'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
  4. L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, prove

di tenuta per le tubazioni, prove di qualità dei materiali bituminosi, ecc. In particolare è fatto obbligo di effettuare prelievi di calcestruzzo con le modalità previste dalla disciplina specifica per le costruzioni in cemento armato;

5. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti in sito rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
6. Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire.
7. Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore.
8. Concedere, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.
9. La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
10. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
11. L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.
12. La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
13. La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
14. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
15. La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato al 50% del prezzo di contratto.
16. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare

deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

17. L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; sicurezza sul lavoro e nei cantieri, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
18. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
19. La predisposizione di max 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici, nel numero e contenuti definito dal Responsabile del Procedimento.
20. La custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
21. Tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
22. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore: fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore:
  - a) le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, con esclusione di quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
  - b) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
  - c) le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
  - d) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
  - e) le spese per le vie di accesso al cantiere. Qualora esistenti sarà cura dell'Appaltatore riportarle allo stato di finitura e manutenzione originarie;
  - f) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di Direzione Lavori;
  - g) le spese ed i permessi necessari per ottenere il passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali. Saranno a cura e spese della ditta Appaltatrice gli oneri derivanti dal ripristino dello status quo ante in caso i lavori interessino proprietà non dell'Ente Appaltante;
  - h) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o



all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

L'Appaltatore deve provvedere ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal Direttore dei Lavori per essere impiegati nei lavori in economia contemplati in contratto.

La stazione appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri, sui galleggianti e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore.

23. Disciplina e buon ordine dei cantieri: l'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.
24. L'Appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.
25. Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, della fognatura occorrenti per il funzionamento del cantiere.
26. Ogni onere e spesa per rilievi, tracciamenti, frazionamenti e quanto altro necessario alla realizzazione dell'opera.
27. La realizzazione di tutti i sondaggi e le prove geologiche integrative che si rendessero necessarie per la realizzazione dei manufatti.
28. Prima di procedere alla realizzazione delle opere d'arte, andranno eseguiti i relativi rilievi e tracciamenti, nonché adeguatamente approfondite tutte le necessarie indagini geognostiche di dettaglio, in sito, o in laboratorio, sulla base delle cui risultanze l'impresa procederà alla redazione del progetto costruttivo, previa verifica del progetto esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione della Direzione Lavori. Tale progetto dovrà essere definito sulla base delle effettive risultanze presenti in loco, comprese opere e condizioni al contorno (tralicci enel, canali, ecc.), e dovrà approfondire e prevedere, adeguatamente calcolare e verificare tutte le fasi di realizzazione e le relative opere provvisorie eventuali in corso d'opera.
29. Le indagini verranno affidate a ditte o laboratori certificati o abilitati e i progetti costruttivi da sviluppare conformemente al presente elaborato di progetto esecutivo, verranno elaborati e sottoscritti dall'impresa e da un suo ingegnere specialista abilitato.
30. Tutti tali oneri e responsabilità si intendono compensati e compresi nei prezzi di offerta.
31. La verifica dei calcoli relativi a tutti gli impianti e della relativa progettazione esecutiva nel rispetto delle leggi vigenti compreso ogni onere per denunce, approvazioni, licenze, collaudo, ecc. che al riguardo fossero prescritti dalle leggi in vigore.
32. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le pratiche amministrative necessarie ad ottenere dagli enti terzi tutte le autorizzazioni ad eseguire tutti i lavori sia provvisori che definitivi (fanno eccezione le autorizzazioni già ottenute).
33. Si ricordano in particolare: le concessioni, le autorizzazioni, i nullaosta, le comunicazioni in merito

alle opere nelle pertinenze dei corsi d'acqua, le pratiche con i gestori di canali, fognature e sottoservizi, i materiali per l'esecuzione dei rilevati e lo sminamento (genio militare competente).

34. Redigere il programma dettagliato ed eseguire i lavori inserendo le fasi e le interruzioni che necessitano agli enti gestori di servizi interferenti per la rimozione, per l'adeguamento ed il mantenimento in esercizio dei servizi intercettati (compreso enti idraulici).
35. Consultare gli enti gestori di servizi interferenti in modo da concordare le modalità di esecuzione di eventuali lavorazioni interferenti, concedendo agli enti stessi l'autorizzazione all'accesso alle aree oggetto dei lavori di competenza dell'Appaltatore.
36. Organizzare i lavori in modo tale da consentire fino all'ultimo momento il mantenimento degli accessi alle proprietà private interessate dai lavori (anche realizzando opportune rampe di accesso a fondi e proprietà intercluse).
37. Mantenere gli allacci ai servizi che interessano le proprietà private interferenti con i lavori fino all'avvenuto spostamento e/o adeguamento da parte degli enti gestori (anche realizzando opportune protezioni a cavi e tubazioni).
38. Nel caso durante le operazioni di scavo vi siano rinvenimenti particolari, compresi ordigni bellici, è onere dell'impresa l'attivazione di tutte le procedure per lo smaltimento in accordo con la normativa di legge;
39. Per l'esecuzione degli scavi di fondazione dei manufatti dovranno essere eseguite delle opere provvisorie tali da permettere lo scavo in verticale. E' fatto onere all'impresa di studiare la soluzione tecnica ritenuta più idonea, senza che nessun altro onere, oltre a quello previsto in contratto, sia dovuto dalla stazione appaltante. In caso di franamenti o cedimento delle pareti degli scavi non verranno riconosciuti maggiori oneri di riempimento dei cavi risultanti.
40. A richiesta della direzione lavori dovrà essere fornito materiale video e fotografico comprese riprese aeree, che illustrino lo stato dei lavori.
41. Si ritiene a carico dell'Appaltatore, i cui costi sono compresi nei prezzi unitari offerti in sede di gara, la verifica della presenza di ordigni bellici su tutta l'area e la bonifica della zona di intervento fino ad un massimo del 20% dell'area indagata, oltre tale limite il costo di bonifica sarà posto a carico della provincia.

I tempi necessari all'ottenimento di pareri, autorizzazioni, ecc. e i tempi necessari per la bonifica sono compresi nel tempo contrattuale di cui all'art.4.

#### **Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI**

##### **Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori**

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 107 del Codice può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), indicandone le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna. Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

I termini di consegna si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Appaltatore.

L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere alla custodia del cantiere, dei materiali e alla conservazione delle opere eseguite. Tale obbligo cessa solo dopo l'approvazione dell'atto di collaudo.

Durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei Lavori può disporre visite in cantiere volte ad

accertare le condizioni delle opere e la consistenza delle attrezzature e dei mezzi eventualmente presenti, dando, ove occorra, disposizioni nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite, alle condizioni di sicurezza del cantiere e per facilitare la ripresa dei lavori.

La ripresa dei lavori viene effettuata dal Direttore dei Lavori, redigendo opportuno verbale di ripresa dei lavori in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), non appena sono cessate le cause della sospensione, nel quale è indicato il nuovo termine contrattuale.

Qualora successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili mediante apposito verbale.

Nel caso che i lavori debbano essere totalmente o definitivamente sospesi per cause di forza maggiore o per cause dipendenti direttamente od indirettamente dal Committente, l'Appaltatore, oltre alla corrispondente proroga dei tempi di consegna, ha diritto, dopo 90 (novanta) giorni consecutivi di sospensione, o dopo la notifica da parte del Committente della definitiva sospensione dei lavori:

- al rimborso delle spese vive di cantiere sostenute durante il periodo di sospensione;
- al pagamento del nolo per le attrezzature installate, oppure al pagamento delle spese di rimozione, trasporto e ricollocamento in opera delle stesse, e ciò a scelta del Direttore dei Lavori;
- al pagamento, nei termini contrattuali, dell'importo delle opere, prestazioni e forniture eseguite fino alla data di sospensione dei lavori.

Qualora la sospensione non fosse totale, il Direttore dei Lavori, previo accordo fra le parti, stabilirà l'entità della proroga dei termini di consegna e l'ammontare dell'indennizzo da corrispondere all'Appaltatore stesso.

Sospensioni e ritardi saranno presi in considerazione solo se espressamente riconosciuti come tali con annotazione del Direttore dei Lavori sul giornale dei lavori.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

Il Direttore dei Lavori, potrà disporre eventuali sospensioni dei lavori, oltre nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche nell'eventualità in cui, seppur in presenza di adeguata copertura finanziaria, non ci fossero le condizioni per poter liquidare le somme dovute, a causa dei vincoli prescrittivi introdotti dalla normativa sul patto di stabilità, senza che l'Impresa possa vantare alcunché per lucro cessante o danno emergente.

### **Art. 33 - Varianti in corso d'opera**

Il Committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto del contratto, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le opere pubbliche, le opportune varianti, secondo la disciplina dell'art. 106 del Codice.

### **Art. 34 - Sospensione**

Il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del Codice.

## **Capo 5 - CONTABILITA' DEI LAVORI**

### **Art. 35 – Accertamento e registrazione dei lavori**

1. Il costo dei lavori comprende le spese dei lavori, delle somministrazioni, delle espropriazioni, di assistenza ed ogni altra inerente all'esecuzione; sia le perizie che le contabilità devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.
2. Gli atti contabili redatti dal direttore dei lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa.
3. L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richiede scavi o demolizioni di opere al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di direzione lavori si trovi sempre in grado:
  - a) di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
  - b) di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
  - c) di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
4. La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili nel rispetto di quanto previsto dagli articoli che seguono.
- 5.

### **Art. 36 – Contabilità dei lavori**

I documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:

a) *il giornale dei lavori*, compilato dal Direttore dei Lavori che annoterà l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni, la specie ed il numero di operai, l'attrezzatura tecnica impiegata dall'appaltatore nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori. Inoltre sul giornale sono riportate le circostanze e gli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sugli stessi e gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del direttore dei lavori, le relazioni indirizzate al Committente, i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le varianti, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

Durante il corso dei lavori resterà in cantiere, in consegna all'Appaltatore; al termine dei lavori il giornale dei lavori verrà ritirato dal Direttore dei Lavori che lo terrà a disposizione delle parti contraenti;

b) *i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste*, che dovranno contenere la misura e la classificazione delle lavorazioni e delle provviste secondo la denominazione di contratto nonché eventuali altre memorie esplicative, al fine di dimostrare chiaramente ed esattamente, nelle sue varie parti, la forma ed il modo di esecuzione.

Tali documenti dovranno essere aggiornati quotidianamente dalla Direzione dei Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore sotto la diretta responsabilità del Direttore dei Lavori.

Le lavorazioni e le somministrazioni che per loro natura si giustificano mediante fattura sono sottoposti alle necessarie verifiche da parte del Direttore dei Lavori in modo da verificarne la congruenza con quanto precedentemente concordato e allo stato di fatto.

I lavori a corpo sono annotati su apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, viene registrata la quota percentuale dell'aliquota relativa alla stessa categoria, rilevabile dal capitolato speciale d'appalto, che è stata eseguita. In occasione di ogni stato d'avanzamento la quota percentuale eseguita dell'aliquota di ogni categoria di lavorazione che è stata eseguita viene riportata distintamente nel registro di contabilità;

c) *le liste settimanali* nelle quali, a cura dell'Appaltatore, sono indicate le lavorazioni eseguite e le risorse impiegate nell'esecuzione dei lavori;

d) *il registro di contabilità* contiene la trascrizione delle annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni contenute nei libretti delle misure e compilato secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento, segnando per ciascuna partita il richiamo della relativa pagina del libretto ed il corrispondente prezzo unitario di appalto. L'iscrizione delle partite deve essere in ordine cronologico.

Il registro è tenuto dal Direttore dei Lavori ed è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve;

e) *il sommario del registro di contabilità*, contenente ciascuna partita classificata secondo il rispettivo articolo di elenco e di perizia ed indica, per ogni stato di avanzamento dei lavori, la quantità di ogni lavorazione eseguita ed i relativi importi. Nel caso di lavori a corpo, viene specificata ogni categoria di lavorazione secondo il capitolato speciale, con la indicazione della rispettiva aliquota di incidenza rispetto all'importo contrattuale a corpo;

f) gli stati d'avanzamento dei lavori, nei quali sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino alla data di redazione degli stessi ed ai quali è allegata una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione.

Gli stati di avanzamento lavori sono redatti dal Direttore dei Lavori

quando, in relazione alle modalità specificate nel capitolato speciale d'appalto, si debba effettuare il pagamento di una rata di acconto.

Lo stato di avanzamento è ricavato dal registro di contabilità ma può essere redatto anche utilizzando quantità ed importi progressivi per voce o, nel caso di lavori a corpo, per categoria, riepilogati nel sommario del registro di contabilità;

g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto, rilasciati dal Committente sulla base degli stati di avanzamento dei lavori per l'emissione del mandato di pagamento. I certificati di pagamento devono essere annotati nel registro di contabilità.

h) il conto finale e la relativa relazione, redatti dal Direttore dei Lavori entro il termine stabilito nel capitolato speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori. La relazione finale deve indicare le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione, ed in particolare:

- i verbali di consegna dei lavori;
- gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'impresa;
- le eventuali perizie suppletive e di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento o atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- gli ordini di servizio impartiti;
- la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione degli eventuali accordi bonari intervenuti;
- i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
- gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- le richieste di proroga e le relative determinazioni della stazione appaltante;
- gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle

notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Nel caso di appalto comprendente lavori da tenere distinti la contabilità comprende tutti i lavori ed è effettuata attraverso distinti documenti contabili, in modo da consentirne una gestione separata. I certificati di pagamento devono essere analogamente distinti, anche se emessi alla stessa data in forza di uno stesso contratto.

Ciascun soggetto incaricato, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, sottoscrive i documenti contabili ed assume la responsabilità dell'esattezza delle cifre e delle operazioni che ha rilevato, notato o verificato.

### **Art. 37 - Pagamenti**

Il Direttore dei Lavori, redigerà con la cadenza (successivamente indicata al V° comma) uno stato di avanzamento dei lavori, che riporterà l'avanzamento progressivo delle varie opere e prestazioni e i corrispondenti importi, secondo quanto stabilito all'articolo precedente.

Lo stato di avanzamento dei lavori sarà sottoposto al Committente che provvederà, entro 45 giorni, al suo esame ed all'emissione del certificato per il pagamento della rata ovvero per il mandato di pagamento relativo.

Le liquidazioni delle rate hanno carattere provvisorio e possono quindi essere rettifiche o corrette qualora la Direzione dei Lavori, a seguito di ulteriori accertamenti, lo ritenga necessario.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal contratto spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile.

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, aumentati degli eventuali materiali utili a piè d'opera depositati in cantiere (questi ultimi valutati per la metà del loro importo), contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore a Euro 60.000 (sessantamila).

L'Impresa potrà cedere in toto o parzialmente il credito derivante dal contratto, ad istituti bancari o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia finanziaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 106, comma 13 del Codice.

### **Art. 38- Conto finale e pagamento a saldo**

Il conto finale dei lavori è redatto **entro 90 giorni** dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; redatto il verbale di ultimazione, viene rilasciata l'ultima rata d'acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

Il conto finale dei lavori è sottoscritto dall'appaltatore e, dalla Stazione appaltante, entro 30 giorni dalla sua redazione ai sensi del comma 1.

L'unica rata finale, in caso di liquidazione in un'unica soluzione o la rata di saldo, in caso di pagamento frazionato, ove dovute, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di ultimazione dei lavori.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia non inferiore **a 26 mesi (24 + 2)** dalla data di ultimazione dei lavori e può essere prestata, a scelta dell'appaltatore, mediante

adeguamento dell'importo garantito o altra estensione avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fideiussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto..

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

### **Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore**

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla D.L. siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

## **Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

### **Art. 40 - Norme di sicurezza generali**

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

### **Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro**

L'appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'entità presunta dei lavori in oggetto non è inferiore a 200 uomini-giorno.

### **Art. 42 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento**

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore,

prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:

a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;

b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni

comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata,

trova applicazione la disciplina delle varianti.

### **Art. 43 - Piano operativo di sicurezza**

L'appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza redatto ai sensi del punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al d. Lgs n. 106 del 3/8/09, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 18 e gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato rispetto alle previsioni originarie ad ogni mutamento delle lavorazioni. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei Contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) ed all'art. 100 del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09.

L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui ai provvedimenti sopra indicati, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza. Alle citate modifiche e integrazioni si applica la medesima disciplina dell'art. 42.

Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'articolo 21 della predetta legge.

Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente in materia e in particolare:

a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;

b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.



#### **Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli art. 15 e 17 ed all'allegato XIII del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, al legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore. l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed a presentare idonea certificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piano redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano di sicurezza e di coordinamento, o il piano di sicurezza sostitutivo, nei casi previsti, ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, prevista formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

#### **Art. 45 – Personale dell'appaltatore - contratti collettivi, disposizioni sulla manodopera, manodopera in caso di subappalto**

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'appaltatore dovrà applicare ai propri dipendenti impegnati nella esecuzione dell'appalto un CCNL che preveda nella sfera di applicazione le attività corrispondenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto.

- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale,

assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Dopo l'ultimazione dei lavori, su richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa appaltatrice e, per suo tramite, le subappaltatrici invieranno all'Ente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, contenente il numero di ore complessive lavorate e il monte salari relativo all'opera oggetto dell'appalto.

#### **Art. 46 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore**

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

In ogni caso, per le inadempienze contributive e retributive dell'appalto e del subappalto si applica l'art. 30 del Codice.

#### **Art. 47 - Durata giornaliera dei lavori**

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

### **Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.**

#### **Art. 48 - Ultimazione dei lavori**

La durata delle eventuali sospensioni ordinate dalla Direzione dei Lavori, non è calcolata nel termine fissato per l'esecuzione dei lavori.

I lavori dovranno essere condotti in modo da rispettare le sequenze ed i tempi parziali previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti e che è parte integrante del presente contratto.

Al termine dei lavori l'Appaltatore richiederà che venga redatto certificato di ultimazione dei lavori; entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta il Direttore dei Lavori procederà alla verifica provvisoria delle opere compiute, verbalizzando, in contraddittorio con l'Appaltatore, gli eventuali difetti di costruzione riscontrati nella prima ricognizione e fissando un giusto termine perché l'Appaltatore possa eliminarli, e comunque entro e non oltre i 60 giorni dalla data della verifica. Il mancato rispetto di questo termine

comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di una nuova verifica con conseguente redazione di un nuovo certificato che attesti l'avvenuta esecuzione di quanto prescritto.

Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori l'opera si intende consegnata, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di procedere nel termine fissato all'eliminazione dei difetti.

Resta salvo il diritto del Committente alla risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1668 c.c., nel caso in cui tale verifica provvisoria evidenzi difetti dell'opera tali da renderla senz'altro inaccettabile.

Nel caso in cui il Committente, ovvero il Direttore dei Lavori, non effettui i necessari accertamenti nel termine previsto, senza validi motivi, ovvero non ne comunichi il risultato entro 30 (trenta) giorni all'Appaltatore, l'opera si intende consegnata alla data prevista per la redazione del verbale di verifica provvisoria, restando salve le risultanze del verbale di collaudo definitivo.

L'occupazione, effettuata dal Committente senza alcuna formalità od eccezione, tiene luogo della consegna ma, anche in tal caso, con salvezza delle risultanze del collaudo definitivo.

#### **Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati**

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

#### **Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata**

Qualora la stazione appaltante abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato ovvero parte dell'opera o del lavoro realizzato prima che intervenga il collaudo provvisorio, può procedere alla presa in consegna anticipata a condizioni che:

- a) sia stato eseguito con esito favorevole il collaudo statico;
- b) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del responsabile del procedimento, il certificato di abitabilità o il certificato di agibilità di impianti od opere a rete;
- c) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti idrici, elettrici e fognari alle reti dei pubblici servizi;
- d) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;
- e) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.

A richiesta della stazione appaltante, l'organo di collaudo procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal Direttore dei Lavori e dal responsabile del procedimento, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene.

La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Appaltatore.

#### **Art. 51 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione**

Per il collaudo dei lavori si applica la disciplina di cui alla parte II, titolo X, del D.P.R. n. 207/2010.

#### **Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi**

Condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del mandato ricevuto, l'organo di collaudo trasmette al responsabile del procedimento, i documenti ricevuti e quelli contabili, unendovi:

- a) il processo verbale di visita;
- b) le proprie relazioni;
- c) il certificato di collaudo;
- d) il certificato dal responsabile del procedimento per le correzioni ordinate dall'organo di collaudo;
- e) la relazione sulle osservazioni dell'Appaltatore al certificato di collaudo.

L'organo di collaudo restituisce al responsabile del procedimento tutti i documenti acquisiti.

La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'Appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'Appaltatore.

#### **Art. 53- Svincolo della cauzione**

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Si procede, previa garanzia fideiussoria, al pagamento della rata di saldo non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione.

L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla legge, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono-programma dei lavori. Tale garanzia deve recare la firma autenticata e la certificazione dei poteri di sottoscrizione da parte di un notaio, con l'indicazione del Repertorio.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo è costituita alle condizioni previste dal comma 3. Il tasso di interesse è applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Si applica inoltre la disciplina di cui all'art. 103 del Codice.

### **Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

#### **Art. 54 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia**

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile, se non espressamente prevista dalla normativa dei Lavori Pubblici.

Tuttavia in caso di modifica del contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 106 del Codice.

#### **Art. 55– Danni alle opere**

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato.

Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni.

Il compenso che il Committente riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

#### **Art. 56 - Cause di forza maggiore**

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli abbia potuto intervenire o prevenire mediante l'adozione di tutti i provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa.

I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati.

L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

#### **Art. 57 - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto**

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione, i trasferimenti e gli affitti di azienda relativi all'Appaltatore sono regolati secondo le disposizioni vigenti in materia

**E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario e' nullo di diritto.**

#### **Art. 58 – Forma e contenuto delle riserve**

L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore.

In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

#### **Art. 59 - Controversie**

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto spetta, ai sensi dell'articolo 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

In alternativa alla tutela giurisdizionale si applica la parte IV, titolo I, capo II del Codice

**Art. 60 – Risoluzione del contratto**

Per la risoluzione del contratto si applica la disciplina di cui all'art. 108 del codice.

**Art. 61 – Recesso**

La stazione appaltante può recedere dal contratto secondo la disciplina dell'art. 109 del Codice.

**Art. 62 - Disposizioni finali e rinvio**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato troveranno applicazione le disposizioni contenute nel Codice, nel D.P.R. 207/2010, per le parti non abrogate e le ulteriori norme disciplinanti i lavori pubblici.



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

## **PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012**

(Delibera della Giunta Regionale n. 1388 del 30.09.2013)

### **Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario via Franchi - Reggio Emilia**

ORDINANZA N. 48 DEL 4 NOVEMBRE 2015

Interventi di riparazione danni - Art. 3 del Regolamento redatto dalla S.T.C.D.  
Allegato B/1 . PIANO OPERE PUBBLICHE - **n. Ordine 211** - Provincia di Reggio E.  
Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia

## **NOTE GENERALI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Progettazione architettonica  
(Architetto **Fiorenzo Basenghi**)

Progettazione strutturale  
(Ing. **Lorenzo Serri**)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*(Ing. Azzio Gatti)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA**  
(Ing. **Valerio Bussei**)

*Reggio Emilia, 30/05/2016*

## 1 - PREMESSA

Premesso che:

- con la Delibera della Giunta Regionale n. 1388 del 30.09.2013 in oggetto veniva approvato il Programma, aggiornato a settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, specificatamente i Piani Annuali 2013-2014, che attuano il citato Programma;
- con Ordinanza n. 48 del 4 novembre 2015, si approvava l'attuazione degli interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, il cui allegato contiene l'approvazione al finanziamento dell'allegato intervento relativo alla Provincia di Reggio Emilia in qualità di Ente Attuatore dello stesso; la citata Ordinanza n. 48 del 4 novembre 2015 – individua nell'allegato B1 Piano Opere Pubbliche con riferimento al n. Ordine 211 - Provincia di Reggio Emilia – Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia: € 146.700,00 (importo generale a programma);

tutto ciò premesso, al fine di accedere ai finanziamenti previsti dal Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con specifico riferimento alla richiamata citata Ordinanza n. 48 del 4 novembre 2015 in relazione all'immobile di proprietà dell'Ente scrivente denominato Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia consegna in allegato la richiesta documentazione tecnica.



Il complesso degli immobili che fanno parte dell'ex ospedale psichiatrico giudiziario (ex O.P.G.) posto in Via Franchi a Reggio Emilia, nel centro storico di Reggio Emilia, è situato nel settore occidentale della città compreso tra il controviale della circonvallazione di viale Timavo, via dei Servi e via del Portone.

L'area dell'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario occupa quasi un intero isolato, fatta eccezione per il lato ovest che termina a ridosso di un'altra proprietà, da cui la separa il muro di cinta e per parte del lato est che si trova in adiacenza ad un'altro fabbricato; l'area in esame confina infatti a nord con Via dei Servi, a sud con Via del Portone e a est con Via Chierici e via Franchi.

Il palazzo in questione è inserito all'interno del tessuto urbano del capoluogo, quest'ultimo posto ad una quota di circa 50 m.sl.m..

Riferendoci alla carta Tav. 8 Sismica del PSC di Reggio Emilia il territorio viene classificato geologicamente come "Limi e argille (peliti) di piana alluvionale" mentre da un punto di vista sismico occorre rilevare l'attribuzione dei terreni alla categoria di sottosuolo C.





planimetria catastale

## 2 - CENNI STORICI

*Relazione storico-artistica tratta dal Decreto di vincolo del complesso architettonico.*

Il complesso degli immobili dell'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario (O.P.G.), posto in Via Franchi, nel centro storico di Reggio Emilia, è situato nel settore occidentale della città, compreso tra la circonvallazione di viale Timavo, via dei Servi, via Chierici e via del Portone, nell'area un tempo adiacente alle vecchie mura e prospiciente al bastione di San Zenone.

Esso è composto principalmente dall'antico convento databile intorno al 1675 dei Padri Lazzariti o Padri della Missione, modificato e parzialmente ricostruito nel 1751 dall'architetto Giambattista Cattani detto Cavallari; detto convento dopo il 1796, incamerato dal Demanio, fu convertito in Carcere correzionale ed, in seguito, fino agli anni Novanta, adibito ad Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

Inoltre, il complesso comprende quattro padiglioni edificati nei primi decenni del Novecento, un fabbricato denominato ex alloggio del direttore, ed un'area cortiliva, il tutto racchiuso da alte mura perimetrali che lo rendono in gran parte precluso alla vista dall'esterno e scarsamente accessibile.

Il complesso, non più utilizzato, in data 17/12/2001, è stato acquistato, nella quasi totalità, dalla Provincia di Reggio Emilia, con lo scopo di destinarlo, dopo un integrale recupero funzionale, a sede dei propri uffici. Tale progetto di recupero non ha avuto al momento sviluppo.

Una piccola porzione incorporata nei corpi di fabbrica storici del complesso, corrispondente a quattro appartamenti ai quali si accede da due ingressi indipendenti posti su via Franchi ai civici 3 e 16 a lato dell'ingresso principale, è di proprietà del Demanio dello Stato ed è stata concessa in uso, con verbale del 02/07/1998, al Comando Carabinieri di

Reggio Emilia. In particolare tre dei suddetti appartamenti (sub. 2, 3, 4) con accesso dal civico n. 3 della via Franchi costituiscono parte del grande corpo di fabbrica che prospetta su via Chierici e via Servi e che chiudeva l'area dell'ex Ospedale sul lato nord-est, mentre l'ulteriore immobile demaniale (sub. 5) è accessibile dal civico n. 16 di via Franchi connesso al corridoio che immette all'alloggio del direttore.

Le porzioni demaniali anzidette, per le loro caratteristiche storiche ed architettoniche, sono inscindibili dal complesso ex O.P.G. in esame.

In generale le notizie storiche sul complesso in oggetto sono scarse; i principali fattori che hanno, probabilmente, ostacolato l'approfondimento delle ricerche e l'analisi storica diretta dei fabbricati in oggetto risultano la particolare destinazione d'uso dell'immobile, nonché la marginalità dello stesso complesso rispetto al tessuto cittadino seppure qualificato dalla prossima presenza del Tempio della Beata Vergine della Ghiara. È noto però che, verso il 1675, i Padri Lazzariti o Padri della Missione, si insediarono nella superficie libera tra le mura ed il bastione rinascimentale di San Zenone, acquistando case e terreni in prossimità di via Franchi; a seguito di ulteriori acquisizioni incaricarono, nel 1751, l'architetto Giambattista Cattani detto Cavallari di ridefinire il complesso conventuale e chiudere la parte terminale di via Franchi, ove si intendeva realizzare l'ingresso principale. L'impianto assunse una forma ad "U" aperta verso sud e via del Portone.

Nel 1760 fu, invece, concessa la licenza di costruire un atrio d'ingresso alla casa, occupando altre dieci braccia circa di strada. Il convento ampliato aveva anche una cappella interna, tuttora riconoscibile.

Dopo le soppressioni napoleoniche, fu affidato all'architetto Domenico Marchelli lo studio per la trasformazione del convento in carcere. Nel 1821 la casa dei Padri è censita come "Carceri della Missione" e, negli anni successivi, Pietro Marchelli - figlio del sopra citato architetto Domenico - fu incaricato per dare l'avvio ad interventi di restauro e adattamento; fu sempre Pietro Marchelli, nel 1852, a realizzare i rilievi grafici del complesso, oggi custoditi nell'Archivio di Stato di Reggio Emilia.

Il catasto unitario di primo impianto, del 1880, certifica l'area in esame limitata verso ponente dalle vecchie mura urbane.

Nel 1896 il carcere fu convertito in manicomio criminale. Il fabbricato a tre piani poco si prestava, però, al nuovo uso; tuttavia, con specifici lavori di adattamento, si cominciò, gradualmente, dal primo piano, a sostituire i delinquenti comuni, trasferiti nel tempo negli stabilimenti di pena, con i malati psichiatrici.

Successivamente, con la cessione da parte del municipio di mq. 3500 di terreno adiacente all'Istituto, si poté disporre di un maggior spazio nell'area ovest dove, verso il 1910, furono costruite quattro sezioni staccate costituite da padiglioni rettangolari, con 16 camere, per isolamento o per vita in comune, distribuite ai due lati di un ampio corridoio di accesso, ciascuno connesso ad un'area cortile circondata da mura.

Questi padiglioni consentirono una razionale distribuzione delle persone, secondo le diverse categorie degli internati, eliminando la promiscuità che aveva arrecato grave pregiudizio all'ordine ed alla disciplina.

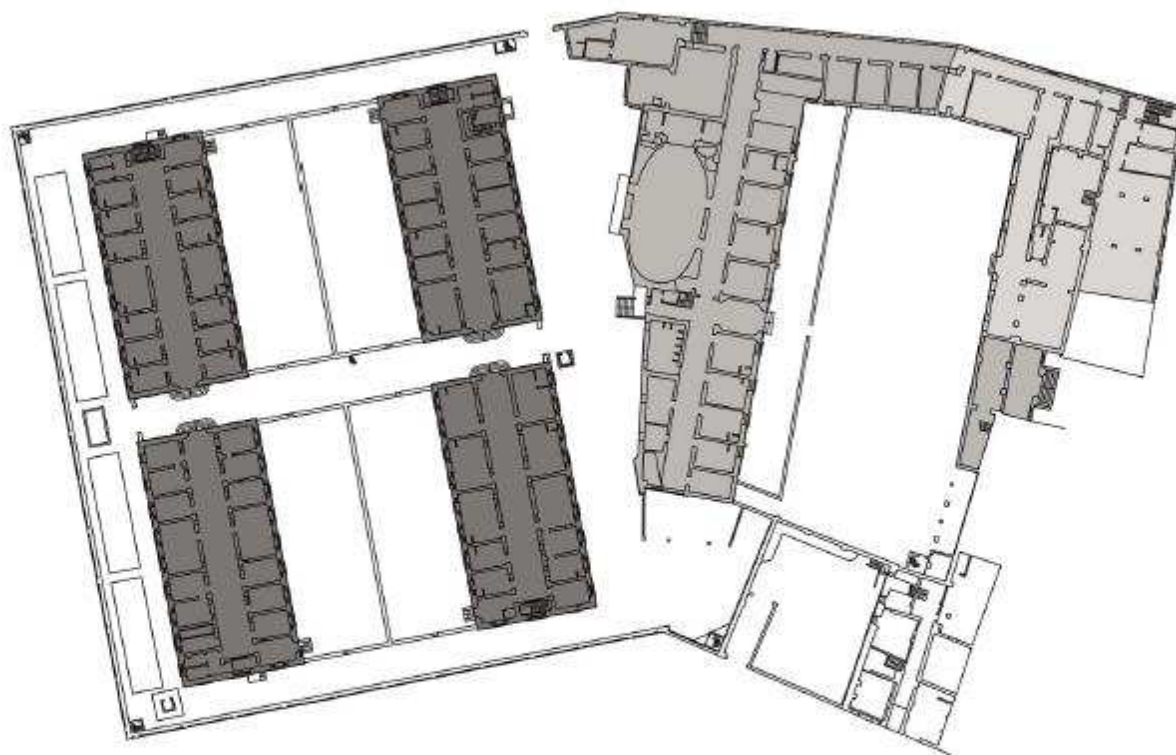
Ancora oggi è possibile constatare che l'impianto distributivo degli ambienti più antichi, rappresentato in larga misura dai lunghi corridoi voltati con stanze disposte ai lati ed, in parte anch'esse voltate, sia stato - nonostante i numerosi interventi funzionali alle destinazioni d'uso e l'ormai prolungato abbandono - sostanzialmente conservato; anche il vano cappella di forma ovale e a doppio volume - all'interno del quale alcuni saggi stratigrafici hanno permesso di ritrovare traccia di decorazioni - è ancora oggi, ben individuabile.

I padiglioni novecenteschi, pur degradati da un prolungato disuso, mantengono la distribuzione originaria e presentano una accurata definizione dei prospetti esterni.

L'ex alloggio del direttore, in stato di grave degrado e oggetto di consistenti interventi di consolidamento, è, invece, attualmente accessibile solo parzialmente.

L'area dell'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario occupa quasi un intero isolato, fatta eccezione per il lato ovest che termina a ridosso di un'altra proprietà, da cui la separa il muro di cinta, e per parte del lato est, che si trova in adiacenza ad un'altro fabbricato. Presenta tre accessi su altrettanti lati: il principale e centrale su via Franchi, il secondo su vicolo dei Servi ed il terzo su via del Portone. Su via Franchi si affaccia l'ingresso principale dell'edificio, stretto e racchiuso da altre costruzioni adiacenti e caratterizzato da un fronte particolarmente elaborato.

Il complesso è articolato e, come sopra citato, risulta principalmente composto da corpi di impianto monumentale più antichi e da quattro padiglioni dei primi del Novecento; attualmente risulta completamente chiuso e nascosto alla città.



#### LEGENDA

- PRIMO NUCLEO STORICO - SECOLO XVII
- SECONDO NUCLEO STORICO - SECOLO XVIII
- TERZO NUCLEO STORICO - SECOLO XX

L'alto muro di cinta in mattoni a faccia vista, caratterizzato da ampie riquadrature e arricchito da elementi in aggetto, racchiude tutto il complesso edilizio inglobando la sua parte più recente e definendo la separazione dal contesto urbano. L'edificato si caratterizza infatti morfologicamente per l'alto muro di cinta che lo perimetra in continuità con i corpi di fabbrica, e per la netta divisione esistente all'interno tra la zona est, occupata dal complesso monumentale più antico, e la zona ovest occupata dai padiglioni di epoca più recente.

Gli edifici si sviluppano su diversi livelli ed i prospetti risultano estremamente diversificati, in relazione alle diverse epoche costruttive, per dimensioni, altezze, volumi, organizzazione dei fronti. Ciò avviene anche in virtù dei materiali utilizzati: facciate intonacate a calce per i corpi edilizi più antichi e mattoni a faccia vista per i padiglioni novecenteschi. I corpi di impianto monumentale sono caratterizzati da prospetti molto semplici, lineari, con bucatore

regolari, mentre i padiglioni, attestano la presenza di cornici che coronano ed impreziosiscono non soltanto le aperture dei fronti ma l'intera struttura dei padiglioni stessi.

L'ex convento, si sviluppa su tre piani utili, un piano seminterrato e un sottotetto, con una altezza fuori terra di circa 18 metri in colmo copertura, ed è caratterizzato da ampi corridoi che ne sottolineano la rappresentatività. Il più consistente tra i corpi di fabbrica affacciati su i tre lati del cortile interno, in cui si colloca l'ex cappella, è posto a ovest. In tale ala il fabbricato, come si rileva dalla sezione e dalle piante, ha una conformazione strutturale e distributiva a corpo triplo; le altre porzioni dello stesso immobile, invece, presentano una conformazione a corpo doppio con un unico muro di spina centrale. Il piano seminterrato si sviluppa su tutta l'area coperta, mantenendo una differenziazione distributiva tra l'ala ovest e gli altri corpi. Nello stesso sono presenti tre vani scala e piccoli locali disposti su lunghi corridoi, ma in particolare si segnalano ulteriori spazi significativi, quali la cappella ovale, l'ex Caffè e le prime cappelle del convento, che in futuro potrebbero - anche in virtù delle decorazioni pittoriche riscontrate dagli esami stratigrafici - essere utilizzati come luoghi di rappresentanza per funzioni e manifestazioni a carattere pubblico.

I padiglioni, invece, presentano una altezza in colmo di poco più di 8 metri e sono organizzati su tre livelli: piano interrato, terra e sottotetto con piccole capriate e con un singolo vano scala per ogni padiglione. Questi si collocano ai quattro lati di un'area cortiliva minore senza però avere tra loro alcuna continuità di percorsi.

Sul lato sud si colloca, inoltre, il fabbricato individuato come ex alloggio del direttore, che si sviluppa su due soli piani più l'interrato. Le dimensioni ridotte di questo fabbricato lo caratterizzano come elemento accessorio rispetto alle destinazioni d'uso principali, seppur sempre attestato dalla ricerca storica. Esso, infatti, presenta uno sviluppo planimetrico ad "L" tozza, con i lati principali rispettivamente pari a 17,50 e 12,10 metri circa, ed un'adeguata area cortiliva. In elevazione detto fabbricato presenta un piano terra, due orizzontamenti praticabili, un terzo orizzontamento di sottotetto e l'impalcato di copertura, a due falde; il livello interrato dello stesso si sviluppa solo per una quota parte della pianta.

I corpi di fabbrica monumentali presentano una struttura muraria in elementi laterizi pieni e malta di calce; i setti murari definiscono sia i fronti esterni che i paralleli maschi di spina longitudinali, con collegamenti trasversali di differente spessore. Gli orizzontamenti e gli impalcati risultano di diversa tipologia: sono presenti volte laterizie (a crociera, a botte, a sesto ribassato), solai ad orditura primaria e secondaria lignea (in generale con intradosso in arellato e gesso ed estradosso in tavelle laterizie) e solai a struttura latero-cementizia, frutto di più recenti interventi di ristrutturazione; la copertura presenta orditure lignee e manto con pianelle e coppi vecchi. Il degrado strutturale del complesso monumentale, nonostante la datazione dei corpi di fabbrica, risulta sostanzialmente modesto: gli elementi presenti tendono a conservare positivamente le caratteristiche meccaniche originarie ed il quadro fessurativo riscontrabile non presenta caratterizzazioni diffuse.

Per quanto riguarda gli appartamenti di proprietà demaniale, in dettaglio, risulta che l'appartamento distinto al sub. 5 disposto su tre piani fuori terra esternamente è in cattive condizioni manutentive dovute a notevoli infiltrazioni d'acqua dal tetto mentre, internamente, è stato ristrutturato e presenta gli impianti a norma; gli ulteriori appartamenti demaniali con ingresso dal civico tre (sub. 2 posto a piano terra con annessa cantina, sub. 3 posto a piano primo con annessa cantina, sub. 4 posto a piano secondo con annessa cantina) e collegati da un unico vano scala si trovano in buono stato manutentivo sia all'esterno che all'interno essendo stati oggetto nel 2000 di lavori di manutenzione straordinaria (con parere favorevole della Soprintendenza nota prot. 7107 del 26/05/2000) che hanno interessato le sobrie facciate esterne che fanno parte di un fabbricato costruito con struttura portante in muratura di mattoni, e copertura in latero cemento a falde.

Un grave stato di degrado è stato, invece, individuato nella palazzina ex alloggio del direttore che è stata in anni recenti (2003) oggetto di interventi di consolidamento strutturale

quali il rifacimento dei tre solai orizzontali, con elementi lignei simili alle orditure primarie e secondarie originarie ed, inoltre, della creazione di un percorso verticale interno mediante la costruzione di una scala a doppio rampante. Le strutture portanti della palazzina sono costituite da murature in elementi laterizi pieni, con disposizione dei maschi murari sia perimetrale che di spina longitudinale e trasversale; gli orizzontamenti, così come l'impalcato di copertura, presentano orditure primarie e secondarie lignee.

I quattro padiglioni più recenti presentano, nel seminterrato, murature perimetrali in elementi laterizi pieni e malta di calce con strutture interne costituite da pilastri laterizi e sovrastanti volte con archi di rinforzo, al piano rialzato setti laterizi con distribuzione scatolare con volte a botte centrale ed a crociera ribassata laterali, e, nel sotto tetto, setti trasversali e pilastri, con copertura ad orditure lignee con falde con distribuzione a padiglione.

Gli esami stratigrafici che qui alleghiamo in uno specifico elaborato, predisposti nel luglio 2003, hanno messo in evidenza, in diversi punti, la presenza di antichi tinteggi e anche di alcune decorazioni, tra le quali si segnala, in particolare, un cartiglio realizzato a tempera in un locale che probabilmente serviva come cappella prima della realizzazione della cappella ovale. Altre decorazioni sono state ritrovate nella volta della vecchia cucina così come nella cappella ovale.

Gli intonaci e le coloriture preesistenti configurano stratificazioni disomogenee, determinate dai numerosi interventi manutentivi non sempre effettuati secondo criteri correttamente riferiti al dato originale. Numerosi sono infatti i rappezzi cementizi e pressoché sistematiche le tinteggiature con prodotti industriali. La maggior parte degli intonaci antichi presenta discreta adesione e coesione; sono tuttavia presenti fessurazioni e cavillature. Gli strati pittorici più antichi si presentano in prevalenza decoesi e, localmente, distaccati dal supporto murario. Sono inoltre evidenti tracce di pulitura meccanica eseguita in funzione delle stesure successive.

Le tecniche d'uso prevalenti, eccettuate le tinteggiature recenti, sono riconducibili alla tradizione locale, che vede una base essenzialmente di calce additivata in funzione della carica di pigmento e delle caratteristiche del supporto. I collanti utilizzati sono di tipo organico (siero di latte, caseina, olio di lino, ecc.).

Si osserva, inoltre, che le pertinenze individuate relative all'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario sono tutte le aree cortilive all'interno della cinta muraria.

L'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario, sito nel centro di Reggio Emilia, per le sue caratteristiche storiche e architettoniche si configura come un complesso organico, distinto dalla città, che ha conservato significativi aspetti della fisionomia originaria e possiede un notevole valore testimoniale nell'ambito della storia urbana; si ritiene pertanto che, nonostante le trasformazioni realizzate nel tempo per adibirlo alla reclusione e custodia dei malati psichiatrici, l'intero complesso, con le sue aree pertinenziali, presenti notevole interesse culturale.



vista parziale fronte su via dei Servi



vista sulla corte interna principale



fronte interno con vista parziale sui padiglioni bassi

### 3 - DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio e' stato vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso specifico Decreto in data 23 maggio 2013.

Il complesso architettonico, attualmente completamente chiuso e nascosto alla città, ha una superficie fondiaria di mq 8.490 con una superficie coperta pari a circa 4.300 mq.

Da convento a Ospedale psichiatrico giudiziario è rimasto attivo fino agli anni Novanta, in data 17/12/2001 e' stato acquistato dalla Provincia di Reggio Emilia con lo scopo di destinarlo, dopo averne realizzato l'integrale recupero funzionale, a sede dei propri uffici. Tale progetto di recupero non ha avuto fino ad oggi sviluppo ed il complesso risulta da anni inutilizzato.

E' composto da:

Complesso monumentale: ex convento dei Padri Lazzariti, modificato e parzialmente ricostruito nel 1751 dall' architetto Giambattista Cattani detto Cavallari, convertito nel 1796 in carcere correzionale ed in seguito adibito ad ospedale psichiatrico giudiziario;

Padiglioni: 4 edifici eretti nei primi del 900;

Alloggio del direttore: fabbricato accessorio.

Morfologicamente l'edificato si caratterizza per l'alto muro di cinta che lo perimetra, oltre che per la netta divisione esistente all'interno tra la zona est occupata dal complesso monumentale, più antico, e la zona ovest occupata dai padiglioni di epoca più recente.

L'edificio ex convento si sviluppa su tre piani utili, un piano seminterrato e un sottotetto, e' caratterizzato da ampi corridoi che ne sottolineano la rappresentatività. Il complesso si articola in più corpi, affacciati su tre lati del cortile interno, di cui quello più consistente, in cui si colloca l'ex chiesa, è posto a ovest. Come desumibile dalla sezione e dalle piante in tale ala il fabbricato ha una conformazione strutturale e distributiva a corpo triplo. Per le altre parti, invece, la conformazione è quella di corpo doppio con un unico muro di spina centrale. Il piano seminterrato si sviluppa sempre su tutta l'area coperta, mantenendo sempre una

differenziazione distributiva tra l'ala ovest e gli altri corpi. Sono presenti n. 3 vani scala e la pianta si compone per gran parte di piccoli locali attestati su lunghi corridoi, oltre alla significativa presenza di alcuni grandi spazi quali la cappella ovale, poi anche l'ex bar e le prime cappelle del convento; tali spazi si prestano molto bene ad essere utilizzate come luoghi di rappresentanza e per funzioni e manifestazioni a carattere pubblico anche in virtù delle decorazioni pittoriche riscontrate dagli esami stratigrafici.

E' ubicato all'interno del centro storico in stretto rapporto con altri edifici di carattere monumentale ed in posizione di facile accessibilità sia carrabile, per la vicinanza dei viali di circonvallazione, che pedonale rispetto al centro storico. L'impianto assume una caratteristica forma ad "U" aperta verso sud e via del Portone che racchiude un'ampia area cortiliva a corte. Alcune planimetrie redatte dall'Ing. Pietro Marchelli nel 1852 ci documentano lo stato dei luoghi al tempo e un progetto di riduzione di parte dello stesso. Il catasto unitario di primo impianto del 1880 certifica l'area limitata verso ponente dalle vecchie mura urbane.

L'espansione con i quattro corpi di fabbrica quadrangolari avviene nei primi decenni del Novecento; furono costruite quattro sezioni staccate (padiglioni) di cui ognuna comprende 16 camere per isolamento o per vita in comune distribuiti ai due lati di un ampio corridoio di accesso. I padiglioni sono organizzati su tre livelli: piano interrato, terra e sottotetto con un singolo vano scala ogni padiglione.

Questi si collocano ai quattro lati di un'area cortiliva minore senza però avere tra loro alcuna continuità di percorsi. I quattro edifici hanno un corpo di fabbrica triplo, che si sviluppa su un piano terra, un piano primo e un sottotetto con piccole capriate.

Comprende inoltre un fabbricato accessorio (ex alloggio del direttore) che si sviluppa su due soli piani più l'interrato. Le dimensioni ridotte di questo fabbricato lo caratterizzano come elemento accessorio rispetto alle destinazioni d'uso principali seppur sempre esistito secondo le rilevanzze della ricerca storica.

E' caratterizzato da uno sviluppo planimetrico ad "L" tozza, con i lati principali rispettivamente pari a 17,50 e 12,10 metri circa. ed un'adeguata area cortiliva. In elevazione presenta un piano terra, due orizzontamenti praticabili, un terzo orizzontamento di sottotetto e l'impalcato di copertura, a due falde; risulta presente anche un livello interrato, che si sviluppa per solo una quota parte della pianta.

Il tutto racchiuso come detto da alte mura perimetrali, che lo rendono in gran parte precluso alla vista dall'esterno e scarsamente accessibile.

Il complesso immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia può essere schematicamente separato nei corpi di impianto monumentale più antichi (compresa la palazzina dell'ex Direttore), e nei padiglioni di epoca più recente.

Le articolazioni dei prospetti dei citati blocchi risultano estremamente diversificati in funzione appunto delle diverse epoche costruttive, in termini di dimensioni, altezze, volumi, organizzazione dei fronti, anche se ricompresi all'interno di un unico complesso (anche attualmente) completamente chiuso e nascosto alla città ed al suo intorno ambientale.

Il complesso immobiliare si affaccia con 3 accessi su altrettanti lati, uno centralmente su via Franchi (il principale), uno su Vicolo dei Servi ed il terzo su via del Portone; l'altra via che circonda l'edificio e' via Chierici.

Su via Franchi si affaccia come detto l'ingresso principale dell'edificio, stretto e racchiuso da altre costruzioni adiacenti e caratterizzato da un fronte indubbiamente "ricco" dal punto di vista architettonico come si evince chiaramente dalla documentazione fotografica allegata.

Il complesso storico monumentale con un'altezza fuori terra di circa 18 mt. in colmo copertura rispetto ai padiglioni novecenteschi con una altezza in colmo di poco più di 8 mt. individuano le diverse proporzioni degli edifici che formano il complesso edilizio caratterizzato pertanto da un impatto visivo certamente diversificato derivante anche dai materiali: facciate intonacate a calce per i corpi edilizi più antichi e mattoni a faccia vista per i padiglioni bassi. Tale differenziazione si rimarca anche in funzione degli elementi architettonici decorativi con prospetti molto semplici,



lineari e “puliti” (se si esclude la citata via Franchi) per il corpo di impianto monumentale rispetto ai padiglioni bassi che vedono la presenza di “giochi” di cornici che coronano l’intera struttura, cornici alle finestre ed altri elementi che impreziosiscono tali fronti.

L’alto muro di cinta in mattoni a faccia vista, caratterizzato da ampie riquadrature, rilievi, sfondati, arricchito da elementi in aggetto, racchiude tutto il complesso edilizio relativamente alla sua parte più recente, che per sua natura doveva necessariamente risultare separato dal restante contesto edilizio confinante.

I corpi di fabbrica monumentali presentano una struttura muraria in elementi laterizi pieni e malta di calce; i setti murari definiscono sia i fronti esterni che i paralleli maschi di spina longitudinali, con collegamenti trasversali di diverso spessore. Gli orizzontamenti e gli impalcati risultano di diversa tipologia: sono presenti volte laterizie (con schema sia a crociera, sia a botte che a sesto ribassato), solai ad orditura primaria e secondaria lignea (in generale con intradosso in arellato e gesso ed estradosso in tavelle laterizie) e solai a struttura latero-cementizia frutto di più recenti interventi di ristrutturazione; la copertura presenta orditure lignee e manto con piastrelle/laterizi e coppi vecchi.

Per quanto riguarda invece la palazzina residenziale (ex alloggio del direttore) ha ricevuto in anni recenti (2003), interventi di consolidamento strutturale quali il rifacimento dei tre solai orizzontali, con elementi lignei masselli in rovere riproducenti le orditure primarie e secondarie lignee originarie, con tavellonato e soletta superiore in leca strutturale armata, il consolidamento del solaio a volta del piano terra ed il rifacimento del solaio in orizzontale già demolito, sempre con orditure lignee, posto al medesimo livello ed infine la creazione di un percorso verticale interno mediante la costruzione di una scala a doppio rampante.

Le strutture portanti sono costituite da murature portanti e resistenti in elementi laterizi pieni e malta a calce e cementizia, con disposizione dei maschi murari sia perimetrale che di spina longitudinale e trasversale; gli orizzontamenti, così come l’impalcato di copertura, presentano orditure primarie e secondarie lignee.

I quattro padiglioni più recenti strutturalmente risultano definiti da murature perimetrali in elementi laterizi pieni e malta di calce, con strutture interne costituite da pilastri laterizi e sovrastanti volte con archi di rinforzo nel seminterrato, setti laterizi con distribuzione scatolare con volte a botte centrale ed a crociera ribassata laterali al piano rialzato e da setti trasversali e pilastri nel sottotetto, con copertura ad orditure lignee con falde con distribuzione a padiglione.

Il recente sisma del 2012 ha provocato vistose lesioni concentrate che risultano riscontrabili sulle murature di cinta, in corrispondenza delle fondazioni ad arcata presenti sui lati Nord ed Ovest.

I muri di cinta interna presentano invece fondazioni superficiali, direttamente sul riporto, denunciando così la loro esecuzione in epoche più recenti e comunque non in contemporanea con i padiglioni.

Per quanto riguarda le principali finiture superficiali dei corpi di fabbrica di impianto monumentale risultano quasi interamente intonacate, mentre i padiglioni di epoca più recente risultano definiti da murature perimetrali in elementi laterizi pieni a vista e malta di calce, con strutture interne costituite da pilastri laterizi e sovrastanti volte con archi di rinforzo nell’interrato.

Gli esami stratigrafici hanno messo in evidenza in diversi punti la presenza di antichi tinteggi e in alcuni punti di alcune decorazioni: in particolare, un cartiglio realizzato a tempera in un locale che probabilmente serviva come cappella prima della realizzazione della Cappella ovale.

Altre decorazioni erano presenti nella volta presente nella vecchia cucina, così come nella cappella ovale sono state rinvenute tracce di decorazioni murali

Gli intonaci e le coloriture preesistenti configurano stratificazioni disomogenee determinate dai numerosi interventi manutentivi non sempre effettuati secondo criteri correttamente riferiti al dato originale. Numerosi infatti i rappezzi cementizi e pressoché sistematiche le tinteggiature con prodotti industriali.

La maggior parte degli intonaci antichi presenta discreta adesione e coesione; sono tuttavia presenti fessurazioni e cavillature.

Gli strati pittorici più antichi si presentano in prevalenza decoesi e, localmente, distaccati dal supporto murario. Sono inoltre evidenti tracce di pulitura meccanica (raschiatura) eseguita in funzione delle stesure successive. Le tecniche d'uso prevalenti, eccettuate le tinteggiature recenti, sono riconducibili alla tradizione locale, che vede una base essenzialmente di calce (grassello) additivata in funzione della carica di pigmento e delle caratteristiche del supporto. I collanti utilizzati sono di tipo organico (siero di latte, caseina, olio di lino, ecc.) che possono determinare l'inscurimento delle tinte e favorire la formazione di muffe e ossalati.

Le pertinenze individuate relative all'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario e qui ricomprese sono tutte le aree cortilive all'interno della cinta muraria del complesso che risulta attualmente completamente chiuso e nascosto alla città con una superficie fondiaria di mq 8.490. La superficie commerciale (locali abitabili) e quella accessoria (definita come commerciale locali non abitabili interrati e sottotetti) risulta essere la seguente:

- complesso monumentale: superficie abitabile mq 4.620,  
superficie non abitabile (interrato) mq 1.560;
- padiglioni: superficie abitabile mq 1.615,  
superficie non abitabile (seminterrato + sottotetto) mq 3.230;
- ex alloggio direttore: superficie abitabile mq 710,  
superficie non abitabile (seminterrato + sottotetto) mq 230.

Pertanto la superficie abitabile complessiva ammonta a mq 6.945 e la superficie non abitabile a mq 5.020, per un totale di mq 11.965.

	COMPLESSO MONUMENTALE	4 PADIGLIONI	PALAZZINA EX DIRETTORE
Piano interrato (o seminterrato)	mq. 1635	mq. 1644	mq. 58
Piano terra (o rialzato)	mq. 1760	mq. 1616	mq. 240
Primo piano	mq. 1624	-	mq. 245
Secondo piano (o intermedio)	mq. 1319	-	mq. 243
Sottotetto	mq. 1716	mq. 1616	-
Coperture (in piano)	circa mq. 2200	circa mq. 1860	mq. 254

Totale coperture circa 4300 mq.

La Provincia, dopo aver acquistato l'intero complesso, ha dapprima completato la redazione di un progetto preliminare organico che ha ricevuto la deliberazione della Giunta Provinciale n. 139 del 11.05.2004. prevedendo un quadro economico pari ad €. 22.132.000,00.

L'opera da realizzare si e' dimostrata subito di particolare complessità, soprattutto con riferimento all'eventuale inserimento architettonico - urbanistico di nuovi previsti corpi di fabbrica, destinati al collegamento tra i vari fabbricati dell'attuale struttura, alla destinazione d'uso programmata ed in considerazione anche dei vincoli che insistono sul complesso immobiliare interessato.

Con specifiche finalità di carattere autorizzativo inizio' pertanto un lungo iter di incontri e confronti con gli Enti preposti in quanto, al di là degli evidenti importanti aspetti di recupero e restauro scientifico del complesso immobiliare, sotto il profilo funzionale si rendeva necessaria una operazione di ricucitura fra i diversi fabbricati per garantire al complesso un'unitarietà effettiva, con la costituzione di nuovi percorsi, collegamenti e corpi di fabbrica, che relazionino dal punto di vista funzionale e distributivo i vari elementi edilizi storici disgiunti tra di loro.

Per tutta una serie di motivazioni e concause, qui solo accennate, l'iter progettuale "originario" soprарichiamato ha subito in questi anni uno stop, tuttora attivo, in attesa di recuperare le ingenti risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'importante intervento di recupero di un complesso edilizio di tale entità e dimensioni, ma anche solo per gli iniziali stralci attuativi di una progettazione complessiva che comunque non era ancora riuscita a dare risposte esaurienti alle perplessità manifestate ed individuate dalla Soprintendenza nelle note sopracitate in merito a questioni importanti, decisive e non certo di dettaglio, oltre alla necessità di definire il progetto all'interno di un comparto urbanistico necessariamente più ampio da realizzarsi in accordo con il Comune di Reggio Emilia. Poi la crisi economica nel suo complesso e le ben note difficoltà che le Province si sono trovate ad affrontare in termini risorse ma anche di programmazione a lungo termine hanno fatto il resto.

**In questa situazione di attesa per i lavori complessivi di restauro e consolidamento strutturale delle citate fasi progettuali, il sisma del maggio 2012 ha provocato una serie di effetti e conseguenze portando in tutta evidenza una progressiva situazione di pericolo rappresentata soprattutto da cedimenti alle strutture di copertura oltre che lo spostamento/scivolamento dei coppi presentando quest'ultima una situazione di generalizzato disordine con pesanti infiltrazioni d'acqua praticamente su gran parte delle superfici coperte che arrivano dapprima ad indebolire la struttura lignea di sostegno e poi a minarne la stabilità fino ai crolli, seppur ancora circoscritti. E' evidente l'urgenza d'intervento per sistemare le falde interessate dai cedimenti ma anche impedire che in altre specifiche parti il disordine del manto di copertura rappresentato come detto dallo scivolamento dei coppi verso le linee di gronda oltre che dall'apertura dei colmi, non provochi identici fenomeni.**

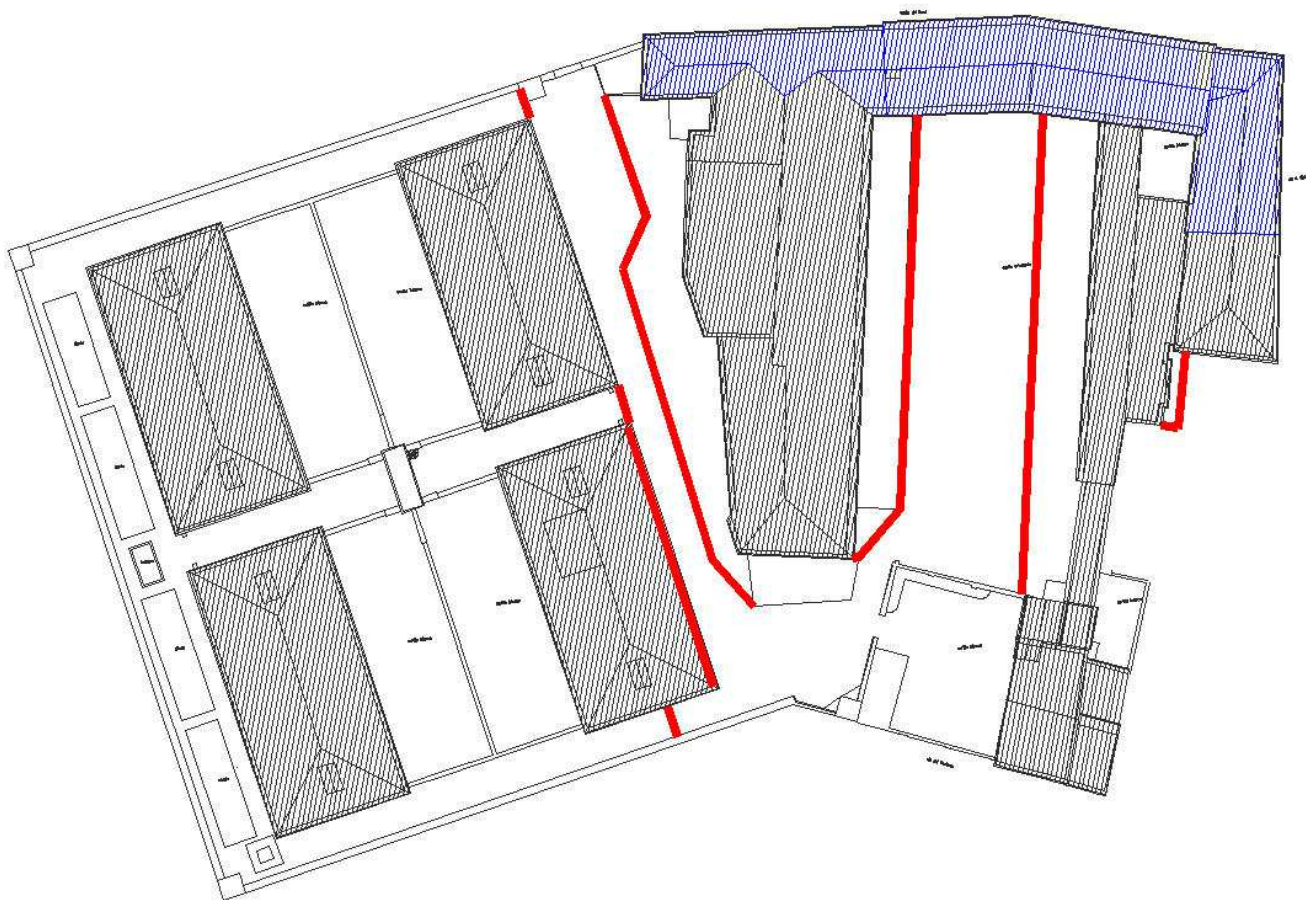
#### **4 - ANALISI DEL DISSESTO**

Analizzando la situazione dal punto di vista più generale vi è da dire che il degrado strutturale, per il complesso monumentale, nonostante la vetustà dei corpi di fabbrica, a parte l'importante tema delle coperture, risulta però sostanzialmente modesto; gli elementi presenti tendono a conservare positivamente le caratteristiche meccaniche originarie ed il quadro fessurativo riscontrabile non presenta caratterizzazioni diffuse, ma al contrario è di tipo limitato e puntuale, provocato da fattori di fragilità strutturale localizzati.

A seguito del sisma del maggio 2012 sono avvenuti come detto però diversi cedimenti nelle coperture del complesso monumentale con esigenze d'intervento sia relativamente alla pubblica incolumità della sottostante via Franchi nella parte dell'ingresso principale al complesso edilizio, opportunamente messa in sicurezza con l'installazione di reti a terra e parapetti in quota (come si evince dall'allegata documentazione fotografica), nonché la salvaguardia dei percorsi e spazi interni al complesso per i quali è risultato necessario l'installazione di reti "Pasini" da cantiere per motivi di sicurezza legati all'allontanamento dai fronti e cornicioni con problematiche di caduta dall'alto dei coppi: valutando un significativo livello di aggravamento della situazione in essere con una evidente accentuazione delle problematiche attraverso ulteriori porzioni di crollo, scivolamento dei coppi verso le grondaie e "l'apertura" dei colmi.

I crolli puntuali hanno riguardato in particolare le falde sul versante est del complesso, la volta sopra il vano scala ovest del complesso monumentale e parti di impalcati e solai, questi però già in precedenza molto deteriorati, provocati da cedimenti di elementi strutturali.

Nella consapevolezza che la salvaguardia e la salvezza di un complesso edilizio come l'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario passa necessariamente attraverso la funzionalità del suo articolato sistema di copertura in quanto si conoscono perfettamente i danneggiamenti, e la rapidità degli stessi, provocati dalle infiltrazioni di acqua che arrivano a contatto nel tempo con le strutture lignee e murarie, occorre rimarcare le conseguenze che il sisma ha provocato sulle coperture di tutto il complesso ma in particolar modo sulla parte monumentale, fatto salvo le superfici oggetto di specifico intervento avvenuto nel 2010 con i lavori di manutenzione straordinaria autorizzati dalla



- in rosso sono indicate le reti di chiusura spazi, attualmente ancora presenti, installate poco dopo il sisma del maggio 2012, per consentire l'allontanamento dai fronti con pericoli di caduta coppi;
- in blu sono indicate le falde sulle quali si e' intervenuti con i citati lavori autorizzati e realizzati dalla Provincia di Reggio Emilia nel 2010.

Subito dopo le scosse telluriche infatti, con una serie di primissimi interventi urgenti ed indifferibili sono stati individuati e circoscritti gli ambiti di maggior pericolo attivando immediatamente un pronto intervento al fine di garantire la sicurezza sulla pubblica via e relativamente alla fruizione, seppur parziale, degli spazi a cielo aperto all'interno del complesso edilizio (oltre all'installazione di cartellonistica di pericolo) in quanto il monitoraggio specifico dall'alto con ispezione attraverso l'ausilio di piattaforma telescopica aveva immediatamente evidenziato le problematiche qui riportate.

Detto questo e' noto che la salvaguardia di un edificio passa senz'altro attraverso la corretta e piena funzionalità del suo sistema delle coperture, in caso contrario il degrado strutturale di tutto l'immobile rischia un'accentuazione ed una forte accelerazione temporale.

Proprio per questo, conseguentemente al sisma del 2012, risulta assolutamente necessario, in attesa dei lavori di recupero e ristrutturazione dell'intero complesso immobiliare, mettere in sicurezza le coperture dal punto di vista della pubblica incolumità oltre che sotto l'importante aspetto della salvaguardia del bene architettonico.

Tali problematiche hanno riguardato in modo particolare le porzioni delle coperture indicate negli allegati elaborati grafici richiedendo da un lato interventi di semplice ripassatura (falde ovest) del manto di copertura per problematiche legate come detto allo scivolamento dei coppi verso le

grondaie e dall'altra invece la necessità di lavori di rifacimento e riparazione del sistema manto di copertura ( falde fronte est).

Altre importanti criticità riguardano il crollo parziale di una volta in muratura sopra il vano scala della parte monumentale, ampie lesioni passanti visibili sia dall'interno che dall'esterno del complesso su via del Portone con il distacco dell'alto muro di cinta in mattoni faccia vista dalla muratura intonacata affiancata ed ancora il muro di cinta in mattoni faccia a vista: su entrambe le lesioni fu effettuato un primo intervento con installazione di opere provvisorie con piastre di contenimento imbullonate passanti al fine di evitare che ulteriori scosse, in quel momento ancora in atto, potessero arrecare ulteriori danni e pericolo per l'incolumità delle persone. Altre problematiche riguardano soprattutto il padiglione n. 4 con il rilevamento di significative lesioni alle volte ed alle strutture murarie verticali. Ancora, la recinzione in muratura su via del Portone presenta alcuni pilastri di sostegno della vecchia recinzione particolarmente danneggiati e pericolanti con necessità sul momento ( sisma 21012) di messa in sicurezza con cerchiature in acciaio e cavi di fissaggio in attesa di ricevere adeguate opere di consolidamento proposte con l'allegata progettazione;

## **5 - NESSO CAUSALE DEL DANNO SISMICO**

Gli eventi sismici della primavera 2012 hanno interessato l'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di via Franchi a Reggio Emilia.

A seguito del sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia di Reggio Emilia si è potuto redigere un quadro riepilogativo delle criticità rilevate e relativa documentazione fotografica.

In particolare, si sono riscontrate lesioni di entità modesta preesistenti e alcune di maggiore riguardo (anche a causa delle finiture che hanno interessato) che ne rivelano un carattere strutturale soggetto all'azione sismica a causa sia della età dell'immobile stesso sia alle varie rigidezze in gioco.

Le strutture a volta che caratterizzano tanti ambienti, anche importanti del fabbricato, hanno contribuito ad accentuare in quelle zone le lesioni.

Si tratta di lesioni sia alle murature che alle volte in special modo nel padiglione 4, al parziale crollo di una volta localizzata sul vano scala della parte monumentale del complesso, lesioni passanti sull'alto muro di cinta in mattoni faccia a vista, danni ai pilastri della recinzione su via del Portone e soprattutto, come detto, danni alle coperture.

La tipologia delle lesioni e' tipicamente riconducibile a quelle prodotte da spinte orizzontali che si determinano in concomitanza di eventi tellurici.

Riunendo tutti gli elementi descritti in un unico modello ne risulta l'attribuzione del quadro fessurativo ad una prevalente deformazione sismicamente indotta, dovuta alle variazioni di rigidezza globale della struttura, ed a meccanismi di piano imputabili a variazioni localizzate di rigidezza proprie dell'edificio.

Concludendo, risulta che i danni rilevati non sono pre-esistenti al sisma della primavera 2012 e non sono pertanto dovuti a vetustà e/o cattiva manutenzione, mentre sono chiaramente attribuibili ad una risposta sismica locale indotta dal terremoto.

## **6 - TIPOLOGIA D'INTERVENTO**

Gli interventi strutturali devono essere rivolti a sanare i difetti costruttivi originari, l'effetto del degrado e ovviamente il danno causato dal sisma. Si rendono inoltre necessari opportuni miglioramenti nelle connessioni. E' comunque fatto salvo il principio generale che le caratteristiche strutturali delle costruzioni, seppur migliorate, devono rimanere, della stessa natura di quelli originali.

***Gli interventi in progetto risultano analoghi a quelli autorizzati dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna e dal Ministero per i Beni e le attività Culturali e del Turismo nei progetti esecutivi di altri tre edifici danneggiati dagli eventi sismici del Maggio 2012, di proprietà della Provincia di Reggio Emilia, ovvero:***

- 1) ***Villa Ottavi***, via Gorizia n.49 Reggio Emilia:
  - ✓ Ordinanza 121 dell'11 Ottobre 2013 – punto 2b/1 – n. Ordine 739;
  - ✓ Determina della Regione Emilia Romagna autorizzazione Sismica n. 8525 del 23/06/2014;
  - ✓ Autorizzazione Direzione Regionale Beni Culturali prot. 12578 del 04/09/2014.
  
- 2) ***Caserma Comando Provinciale dei Carabinieri***, Corso Cairoli n.8 Reggio Emilia:
  - ✓ Allegato B/1 OPERE PUBBLICHE – n. Ordine 743;
  - ✓ Determina della Regione Emilia Romagna autorizzazione Sismica n. 4748 del 08/04/2014;
  - ✓ Autorizzazione Direzione Regionale Beni Culturali prot. 13131 del 16/09/2014.
  
- 3) ***Palazzo Magnani***, Corso Garibaldi n.29-31 Reggio Emilia:
  - ✓ Ordinanza 121 dell'11 Ottobre 2013 – punto 2b/1 – n. Ordine 741;
  - ✓ Determina della Regione Emilia Romagna autorizzazione Sismica n. 18658 del 17/12/2014;
  - ✓ Autorizzazione Direzione Regionale Beni Culturali prot. 16690 del 21/11/2014.

Sono previsti i seguenti interventi i quali possono essere classificati nelle seguenti categorie:

- ✓ **Posa di catena** alla quota d'imposta della volta a botte in muratura del corridoio del padiglione n.4 e a "cerchiare" l'intero edificio alla quota del sottotetto (vedi *Fotografie 51, 52, 53, 53b, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 64b nella Documentazione Fotografica*). A seguito degli eventi sismici del Maggio 2012, l'intradosso della volta in muratura del corridoio (locale n.1) del padiglione n.4 è risultata particolarmente lesionata al punto da consigliare l'inagibilità dell'edificio a causa dei frequenti distacchi e crolli di calcinacci. Dal sopralluogo e dall'analisi degli elaborati dello stato di fatto è stato riscontrato che le pareti murarie del corridoio raccolgono la spinta della volta a botte soprastante il corridoio stesso e di tutte le volte a crociera delle celle. Le volte a crociera delle celle si sorreggono anche sui sottostanti muri perimetrali esterni esercitando su di essi un'azione spingente. Le catene saranno realizzate con barre in acciaio filettato agli estremi per permettere il fissaggio delle piastre di contrasto. Tali elementi migliorano il comportamento locale dell'edificio assorbendo le azioni orizzontali generate dalle volte e riducendo così le spinte sugli elementi verticali.  
Tale intervento rientra nella casistica degli "Interventi di riparazione o interventi locali" ai sensi del par. 8.4.3. del D.M. 14.01.2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e in particolare del C8.4.3 della Circolare Esplicativa 02/02/2009 dove è citato l'intervento di inserimento di catene e/o tiranti in quanto rinforza le connessioni tra elementi strutturali diversi e comporta un generale miglioramento del comportamento globale della struttura nei confronti delle azioni sismiche evitando meccanismi di ribaltamento fuori dal piano;
  
- ✓ **Interventi di rifacimento e/o ripassatura manto di copertura causa crolli e scivolamento coppi con conseguenti criticità**  
Il sistema di copertura relativamente alle superfici oggetto d'intervento è formato da una struttura lignea principale realizzata quasi esclusivamente in abete con alcuni rari e puntuali elementi in rovere, i travetti sono praticamente tutti in abete ed il laterizio forato risulta tutto di recente realizzazione, oltre naturalmente ai coppi.  
Nella porzione di tetto proposta con il rifacimento del manto sarà nostra cura attenerci scrupolosamente alle precise prescrizioni riportate già nella precedente citata autorizzazione

rilasciata da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali dell'Emilia con nulla osta prot. MBC-SBAP-BO SBAP-BO 0003453 17/03/2010 C.I. 34.19.04/12.71, naturalmente se non vi saranno ulteriori indicazioni e/o prescrizioni particolari condividendo, tra l'altro, la rimozione delle tavelle in laterizio forato di recente realizzazione con la sostituzione del tavolato ligneo per la formazione del sottomanto, la successiva posa delle lastre di onduline sottocoppo e riposizionamento dei coppi storici in precedenza ben puliti e lavati. Tutte le lavorazioni verranno fin da subito monitorate attraverso adeguata documentazione fotografica di dettaglio al fine di "certificare" la tipologia e qualità degli elementi ed i materiali presenti da ripristinare, sostituire od integrare.

E' inoltre prevista la indispensabile sostituzione di alcuni limitati elementi lignei dell'orditura secondaria in particolare in corrispondenza della prima tratta tra trave di colmo e travi principali intermedie. Tale esigenza si spiega con l'aggravarsi dell'apertura dei colmi che con il costante "martellamento" delle intemperie ha minato la capacità portante di tali strutture lignee, appunto in prossimità dei colmi.

**Il progetto non prevede nessuna modifica o alterazione delle linee e quote delle coperture, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, dimensionali, costruttive e materiche dell'impianto originario.**

Al fine di una precisa illustrazione delle diverse e specifiche fasi di lavoro che si intendono proporre per quanto riguarda gli interventi di riordino delle quote di copertura proposti dalla presente progettazione, ci pare utile utilizzare le immagini dei lavori realizzati nel 2010 sulle falde di copertura prospicienti via dei Servi ed autorizzati dalla Soprintendenza con nulla osta prot. MBAC-SBAP-BO SBAP-BO 0003453 17/03/2010 CI 34.19.04/12.71 e precisamente relazionati a consuntivo lavori.

Per quanto riguarda le falde indicate con la lettera A negli allegati elaborati grafici si prevedono le seguenti lavorazioni:



ponteggio in struttura metallica tubolare;  
puntellatura di solai piani e volte relativamente al livello sottotetto;  
rimozione del manto di copertura esistente con l'accatastamento in cantiere del materiale riutilizzabile compresa la pulizia e verifica dei coppi;



demolizione e rimozione di copertura a tetto in tavelle di laterizio;



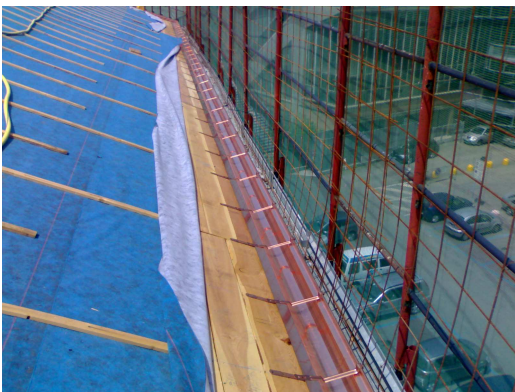
tavole di laterizio forato di “recente” formazione;



fornitura e posa in opera con sostituzione e/o rinforzo di alcuni elementi della piccola e/o media orditura ammalorata non recuperabile mantenendo il medesimo disegno strutturale.



fornitura e posa in opera di tavolato ligneo per formazione di sottomanto di copertura e listello in legno 4x4 cm. adeguatamente fissato alla struttura sottostante;



eventuali sostituzione di converse e gronde ammalorate e non più riutilizzabili con identici elementi in rame.





installazione/fissaggio di elemento parapassero



fornitura e posa in opera di onduline sottocoppo;



rifacimento manto di copertura mediante l'accurata messa in opera dei coppi precedentemente accatastati, oppure in sostituzione di quelli ammalorati o rotti con coppi usati (e relativi pezzi speciali) di recupero da altri cantieri.



sistemazione linee di colmo con fornitura e posa di elemento sottocolmo per tetti ventilati.



Intervento in copertura a conclusione dei lavori

Per quanto riguarda invece gli interventi minori di semplice ripassatura del manto di copertura previsti sulle falde indicate con la lettera B si prevedono i seguenti lavori:

- il noleggio del ponteggio esterno in tubolare di ferro;
- ripassatura del tetto in coppi attraverso la rimozione, lavaggio e pulizia degli stessi e ricollocazione in opera compreso eventuali sostituzioni di quelli deteriorati con identici coppi usati di recupero da altri cantieri.;
- eventuali sostituzioni di converse ammalorate e non più riutilizzabili con identici elementi in rame.

Ripristino e sistemazione di zone-cornicione ammalorato mediante la rimozione delle parti deteriorate e/o stesura di impregnante a tutte le parti lignee.

#### ✓ **Interventi di riparazione delle lesioni sulle strutture murarie verticali**

Interventi di riparazione delle lesioni sulle strutture murarie portanti e non dell'edificio interessato volti a sanare i danni causati dal sisma in modo da ripristinare la continuità ed integrità della tessitura muraria. Si procede alla riparazione delle superfici lesionate con:

- scarnitura delle connessioni dei paramenti in muratura di mattoni;
- pulitura delle parti smosse e lavaggio interno con acqua della lesione;
- riparazioni di lesioni isolate eseguite con colli di miscela legante costituita da calce, sabbia fine o polvere di marmo;
- fissaggio dei tubi di iniezione ogni 40-50 cm;
- colata del fluido a pressione fino a rifiuto, pulitura di eventuali fuoriuscite;
- sigillatura esterna con malta di calce;
- stuccatura dei giunti di muratura di mattoni con malta compatibile previa pulizia (lavaggio e spazzolatura) delle connessioni;
- riordino pittorico con colori e materiali simili all'esistente.

#### ✓ **Interventi di riparazione su superfici all'intradosso di volte in laterizio**

Interventi di riparazione su superfici all'intradosso di volte in laterizio prive di affreschi o qualsiasi altro elemento / trattamento decorativo. Si procede alla riparazione delle superfici lesionate con:

- scrostamento di intonaco per piccole e circoscritte zone in corrispondenza delle lesioni e cavillature presenti, compreso la spazzolatura delle superfici;
- quota parte d'interventi mirati al fissaggio degli intonaci con presenza di sacche di sollevamento dello stesso al fine di risarcire i distacchi tra l'intonaco stesso e la struttura muraria di supporto mediante immissione a gravità con iniezioni a base di maltine fluide consolidanti, veicolate da una base di calce;
- apertura delle crepe con inserimento, solo se necessario, di microperni e graffette nei vuoti di collegamento dell'apparato laterizio;

- riparazione delle singole lesioni mediante la chiusura delle fessure con malta di calce fortemente adesiva fino a rifiuto, compresi accurata scarnitura e pulitura;
- rifacimento, ad integrazione delle lacune, delle parti di intonaco mancante con malta a base di calce, oltre al riordino pittorico con colori e materiali simili all'esistente.

#### ✓ **Lavori di formazione/riparazione volta strutturale in mattoni pieni**

- elementi di puntellatura e sostegno provvisorio;
- ponteggi;
- rimozione parti di volta in muratura in mattoni pieni nelle sue componenti in distacco e non recuperabili compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare per la ricostruzione;
- formazione di centinature in legno per la riparazione in completamento della volta in mattoni pieni da realizzare a perfetta regola d'arte;
- lavori di riparazione e formazione volta strutturale in laterizio, costituita da mattoni pieni di recupero, purché idonei, di identico spessore e dimensioni di quelli esistenti, legati con malta bastarda, posti in opera su centinature di sostegno già predisposta e computata a parte, compreso la formazione di adeguati appoggi. La riparazione e parziale ricostruzione è mirata sia ad integrare le parti mancanti ed in distacco che alla ricostituzione del completo e corretto contatto ed ancoraggio tra i conci ed alla muratura tramite iniezione di malta di calce compreso, se necessario, l'utilizzo di idonei cunei (biette), oltre alla pulitura delle lesioni e loro risarcitura con colli di malte idrauliche fortemente adesive, risarcitura a malta di calce lievemente bastarda dei giunti mossi o carenti, previa lieve bagnatura della superficie;
- intonaco civile a calce.

#### ✓ **Interventi di consolidamento e restauro pilastri in muratura della recinzione esterna**

Interventi di consolidamento e restauro dei pilastri in muratura della recinzione su via del Portone (vedi *Fotografie 42, 43, 44, e 45 nella Documentazione Fotografica seguente*), previa rimozione delle opere provvisorie e del "cappello" anch'esso in muratura, per mezzo di cuciture armate con le seguenti fasi:

- inserimento di armature ("cuciture") nella muratura dei pilastri in fori praticati con trapano a rotazione/rotopercussione cementate con miscele per iniezioni;
- spicconatura e scrostamento dell'intonaco esistente, scarnitura e pulizia delle connessioni dei giunti dei pilastri in mattoni e stuccatura con malta compatibile;
- intonaco civile a calce.

*Inoltre si segnala che si sono indagati gli intonaci e che questi risultano in parte a calce e in parte in cemento mentre per quanto riguarda le finiture sono presenti tinteggiature a tempera e a calce per le quali si rimanda all'elaborato relativo alle ampie indagini stratigrafiche (commissionato a suo tempo in relazione alla redazione progettuale preliminare di restauro e riuso del complesso immobiliare, progetto come detto "fermo" da anni), che rimane un'importante documento conoscitivo del complesso immobiliare pur se interessato solo marginalmente dall'allegata progettazione, oltre a specifici prelievi per le analisi di laboratorio espressamente previste nelle lavorazioni di computo.*

Si riporta di seguito la documentazione fotografica comprendente nella prima parte le immagini generali legate alla conoscenza del complesso immobiliare e nella seconda parte le principali criticità rilevate oggetto degli interventi proposti con l'allegata progettazione esecutiva.

Si riportano di seguito in pianta tutti i relativi riferimenti fotografici con specifici punti di vista.

## **7 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 215 del 03/04/2017.

Reggio Emilia, li 04/04/2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to DEL RIO CLAUDIA